

ITALMOBILIARE

**Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2014**



ITALMOBILIARE

Indice

ORGANI SOCIALI **2**

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

Premessa	4
Informazioni sulla gestione	5
Sintesi situazione consolidata	9
Settore materiali da costruzione	16
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	26
Settore finanziario	32
Settore bancario	39
Settore immobiliare, servizi e altri	43
Rapporti con parti correlate	44
Vertenze legali	45
Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso	45
Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti	46

Prospetti contabili	48
Note di commento ai prospetti contabili	52

ITALMOBILIARE

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2014

14 novembre, 2014

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

ITALMOBILIARE

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2016)

Giampiero Pesenti	1	Presidente
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1-2	Consigliere delegato - Direttore Generale
Anna Maria Artoni	5-6	
Giorgio Bonomi	4	
Carolyn Dittmeier	4-5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli		
Gianemilio Osculati	6	
Clemente Rebecchini		
Paolo Domenico Sfameni	4-5-6-9	
Livio Strazzerà	1-7	
Massimo Tononi	3-6-8	
Laura Zanetti	1-3-6	
Graziano Molinari	10	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2016)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Luciana Ravicini	

Sindaci supplenti

Maria Rachele Vigani
Barbara Berlanda
Paolo Ludovici

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giorgio Moroni

Società di revisione

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate
- 6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)
- 8 Lead independent director
- 9 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 10 Segretario del Comitato esecutivo

ITALMOBILIARE

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

ITALMOBILIARE

Premessa

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed è redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

I cambiamenti di principi e interpretazioni, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2013, sono presentati nelle note illustrative. Il principale cambiamento riguarda l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" in cui sono definiti i diversi tipi di accordo congiunto (attività a controllo congiunto e joint venture) per definire gli appropriati criteri di contabilizzazione. Fino al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha consolidato le joint venture con il metodo proporzionale, mentre il nuovo IAS 28 ("Partecipazioni in società collegate e joint venture") e l'IFRS 11 prevedono per tale fattispecie il consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione dal primo gennaio 2014 dei nuovi principi, pur di impatto limitato, ha comportato, ai fini di una rappresentazione omogenea con l'anno precedente, la rielaborazione delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie del 2013.

Nel terzo trimestre 2014 si è concluso il progetto di semplificazione societaria e di rafforzamento del Gruppo che prevedeva la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie, l'aumento di capitale a pagamento di Italcementi e l'offerta pubblica d'acquisto volontaria promossa sulle azioni di Ciments Français.

Nel primo trimestre è stato acquisito, da parte di Suez Cement Company SAE, il residuo 50% del capitale di International City for Ready mix in Arabia Saudita, società in cui Italcementi S.p.A. già deteneva il 50%. La società saudita che nel 2013 era stata consolidata con il metodo proporzionale, nel 2014 è stata consolidata con il metodo integrale.

Dal primo gennaio 2014, nell'informativa per settore operativo, l'attività in Sri Lanka è riclassificata, anche ai fini comparativi, dal Trading all'India.

ITALMOBILIARE

Informazioni sulla gestione

La dinamica dell'economia globale, dopo la crescita limitata del primo semestre, risulta ancora modesta e incerta in alcune aree. In particolare nel terzo trimestre dell'anno in corso lo scenario macroeconomico internazionale si è ulteriormente indebolito con condizioni disomogenee tra l'area dell'euro, dove persiste ancora una politica monetaria espansiva, e gli Stati Uniti e Regno Unito improntati nel processo di normalizzazione e stabilità dei propri strumenti finanziari.

Nell'area dell'euro, anche l'economia della Germania si è contratta per effetto di una domanda estera indebolita e non compensata da un recupero di quella interna. In questo contesto, l'inflazione è scesa verso livelli eccezionalmente bassi, complice anche una dinamica contenuta dei corsi delle materie prime; pertanto, il rischio che in alcuni Paesi possa innescarsi la spirale della deflazione rimane significativo.

Sui mercati finanziari, dopo una prima parte dell'anno distesa, è aumentata la volatilità, in particolare nei Paesi europei, a seguito dell'emergere di incertezze sul quadro politico e finanziario in Grecia, delle tensioni geopolitiche in Ucraina e Medio Oriente. In tale contesto gli investimenti sono conversti verso attività ritenute più sicure, come i titoli di stato tedeschi, il cui rendimento ha toccato il minimo storico. I tassi di interesse sui titoli pubblici decennali delle economie avanzate hanno continuato a scendere, in misura più marcata nell'area dell'euro per il deterioramento delle prospettive di ripresa e per l'attesa di nuove misure espansive da parte della BCE.

La crescente divergenza delle politiche monetarie della Riserva federale e della Banca Centrale Europea ha portato al deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, che ha perso da fine giugno il 6,1% rispetto alla moneta americana, mentre è rimasto stabile rispetto alla sterlina.

In Italia, l'economia è tornata ad indebolirsi nel corso del 2014, a seguito del protrarsi della caduta degli investimenti e dell'andamento sfavorevole del commercio internazionale sulle esportazioni. La debolezza dell'attività si ripercuote sull'inflazione, marginalmente negativa in agosto e settembre. Rimane fragile il settore delle costruzioni, dove si registra un calo dell'occupazione in contrapposizione alla dinamica leggermente positiva nell'industria e nell'agricoltura.

In tale contesto nel terzo trimestre 2014 il Gruppo ha realizzato un'**utile netto complessivo del periodo** di 14,1 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 0,8 milioni di euro contro rispettivamente un risultato negativo di 42,4 milioni di euro e una perdita di Gruppo di 24,8 milioni di euro del terzo trimestre 2013.

Il progressivo al 30 settembre 2014 evidenzia una **perdita netta del periodo** di 55,9 milioni di euro e una **perdita netta attribuibile al Gruppo** di 37,5 milioni di euro, rispetto ad un risultato negativo di 131,1 milioni di euro e a 103,8 milioni di euro al 30 settembre 2013.

Le altre principali risultanze economiche registrate nel terzo trimestre e nel progressivo al 30 settembre 2014, con l'evidenza delle variazioni rispetto agli omologhi periodi dell'anno precedente, sono:

- **Ricavi:** 1.136,5 milioni di euro nel trimestre (+0,6%) e 3.339,9 milioni di euro nel progressivo (-2,4%);

ITALMOBILIARE

-
- **Margine operativo lordo corrente:** 166,8 milioni di euro nel trimestre (+5,8%) e 497,9 milioni di euro nel progressivo (+8,6%);
 - **Margine operativo lordo:** 169,9 milioni di euro nel trimestre (+14,5%) e 495,9 milioni di euro nel progressivo (+11,7%);
 - **Risultato operativo:** 61,8 milioni di euro nel trimestre (>100%) e 178,7 milioni di euro nel progressivo (>100%);
 - **Proventi e oneri finanziari** (inclusi differenze cambio e derivati): oneri netti per 29,0 milioni di euro nel trimestre (minor costo per il 31,4%) e per 106,6 milioni di euro nel progressivo (maggior costo per 18,4%);
 - **Risultato ante imposte:** +39,3 milioni di euro nel trimestre (>100%) e +53,4 milioni di euro nel progressivo (>100%).

A fine settembre 2014 il **Patrimonio netto totale** è pari a 4.232,7 milioni di euro, che si confronta con 4.339,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013 e 4.287,8 milioni di euro al 30 giugno 2014.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2014 è pari a 2.135,7 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2013 era di 1.830,0 milioni di euro. Al 30 giugno 2014 l'indebitamento finanziario netto era 1.824,2 milioni di euro.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il gearing è aumentato passando dal 42,17% di fine dicembre 2013 al 50,46% di fine settembre 2014.

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare al 30 settembre 2014 è pari a 1.207,6 milioni di euro (al 30 giugno 2014 era 1.490,6 milioni di euro e 1.283,1 milioni di euro a fine 2013).

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- Il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi, nel terzo trimestre 2014 ha registrato ricavi in aumento del 0,7% grazie al positivo andamento dei prezzi di vendita evidenziando, a parità di perimetro e di tassi di cambio, un progresso dell'1,2%. Il margine operativo lordo corrente è diminuito del 5,5% rispetto al terzo trimestre 2013, malgrado il positivo effetto prezzi (sostenuto principalmente dall'Egitto), a causa soprattutto di un effetto volumi complessivamente negativo e dell'aumento di alcuni costi operativi derivante da peculiari dinamiche presenti in Egitto. Il risultato operativo di 61,1 milioni di euro è raddoppiato rispetto al terzo trimestre 2013 grazie alla variazione positiva delle componenti non ricorrenti, a minori ammortamenti e a minori svalutazioni di cespiti. Il trimestre ha infine scontato minori oneri finanziari netti e imposte rispetto all'omologo periodo del 2013. Ciò ha determinato un utile di 15,8 milioni di euro rispetto alla perdita di 36,9 milioni nello stesso trimestre del passato esercizio. Nella situazione progressiva a fine settembre 2014, i volumi di vendita di cemento e clinker sono risultati stabili rispetto allo stesso periodo del 2013, mentre una flessione si è registrata nei segmenti del calcestruzzo e degli inerti. I ricavi, in calo del 3,1% (-0,8% a parità di tassi di cambio e perimetro), hanno beneficiato di un'evoluzione globalmente positiva dei prezzi, legata soprattutto alle dinamiche del mercato egiziano. Il margine operativo lordo corrente (-0,6%) è stato sostenuto dal positivo effetto prezzi e dal contenimento dei costi che hanno più che compensato il negativo effetto volume e l'aumento di alcuni costi operativi in larga parte dipendente da specifiche situazioni che hanno caratterizzato l'Egitto. Il risultato operativo (+48,1%) ha beneficiato di una variazione positiva delle componenti non

ITALMOBILIARE

ricorrenti, di minori ammortamenti e svalutazioni di cespiti. Il periodo è stato infine gravato da maggiori oneri finanziari netti, svalutazioni di attività finanziarie e maggiori imposte rispetto al 2013. La situazione progressiva a fine settembre 2013 ha chiuso con una perdita di 63,8 milioni di euro rispetto alla perdita di 80,0 milioni nello stesso periodo del passato esercizio;

- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, è stato caratterizzato dal permanere di una situazione di mercato difficile per quanto riguarda la domanda nei mercati di riferimento del gruppo e da un prezzo delle materie prime polistireniche utilizzate nei processi produttivi che, pur evidenziando una leggera flessione rispetto al 2013, resta posizionato su un valore medio-elevato. Il terzo trimestre 2014 ha registrato ricavi per 60,4 milioni di euro in leggera diminuzione rispetto al terzo trimestre 2013 (62,6 milioni di euro), mentre i margini operativi registrano un significativo miglioramento, a conferma del semestre precedente. Il risultato operativo dopo ammortamenti in linea con il terzo trimestre 2013 risulta positivo per 2,5 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2013). Dopo oneri finanziari in diminuzione del 18,0% rispetto al medesimo periodo del 2013 ed imposte per 0,6 milioni di euro il risultato del trimestre registra un'utile di 0,5 milioni di euro, in recupero rispetto alla perdita di 1,7 milioni di euro del terzo trimestre 2013. A livello progressivo i ricavi evidenziano un decremento del 2,5% per effetto in parte attribuibile alle variazioni dei tassi di cambio rilevate dal gruppo Petruzalek nei mercati dell'Europa centro-orientale. Il margine operativo lordo risulta positivo per 13,5 milioni di euro, in aumento di 4,4 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2013. Dopo ammortamenti per 7,5 milioni di euro, il risultato operativo si attesta a 6,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro nei nove mesi del 2013). Il risultato netto del periodo, negativo per 0,2 milioni di euro (perdita di 4,5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013), tiene conto di oneri finanziari netti in diminuzione del 9,2% e imposte del periodo pari a 1,9 milioni di euro (0,7 milioni di euro al 30 settembre 2013);
 - il **settore finanziario**, che include la Capogruppo Italmobiliare e la società interamente controllata Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo), ha realizzato nel trimestre una perdita di 2,8 milioni di euro (-1,0 milioni di euro del terzo trimestre 2013), per effetto principalmente della sensibile diminuzione dei proventi finanziari che al netto degli oneri ammontano a 0,2 milioni di euro rispetto a 4,3 milioni di euro del terzo trimestre del 2013. Nel corso dei primi nove mesi del 2014 la ripresa dei mercati finanziari, particolarmente accentuata nella prima parte dell'anno, ha permesso di realizzare proventi finanziari al netto degli oneri per 43,1 milioni di euro (negativi di 19,0 milioni di euro al 30 settembre 2013). Tale risultato è stato principalmente conseguito grazie alle plusvalenze realizzate sulle cessioni di titoli azionari, anche a seguito di operazioni di natura straordinaria, ai dividendi incassati nel periodo, seppur in diminuzione rispetto ai primi nove mesi del 2013 e alla positiva gestione della liquidità. Dopo costi di gestione e imposte il risultato del settore nei primi nove mesi dell'anno in corso risulta positivo per 26,1 milioni di euro (perdita di 32,7 milioni di euro al 30 settembre 2013);
 - il **settore bancario**, che raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco, nel terzo trimestre dell'anno in corso ha realizzato un risultato lordo di gestione positivo di 0,2 milioni di euro (-1,1 milioni di euro nell'analogo periodo del 2013) grazie essenzialmente al contenimento dei costi operativi (-23,9%) operati nel periodo. Dopo accantonamenti e imposte il risultato del trimestre risulta negativo per 0,3 milioni di euro (-1,5 milioni di euro nello stesso periodo del 2013). A livello progressivo, nonostante la diminuzione del margine di intermediazione (-11,3%) per effetto principalmente della contrazione delle commissioni attive, la sensibile riduzione
-

ITALMOBILIARE

costi di servizi e del personale (-21,5%) ha permesso di realizzare un risultato di gestione leggermente positivo (39 migliaia di euro), in sensibile miglioramento rispetto al dato negativo del 30 settembre 2013 (-2,0 milioni di euro). Dopo imposte e accantonamenti di natura straordinaria il risultato del periodo è negativo per 2,1 milioni di euro (perdita di 4,2 milioni di euro nell'analogo periodo del 2013);

- **il settore immobiliare e servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un importante rilievo. Infatti i risultati gestionali del terzo trimestre 2014 sono di entità trascurabile e non assumono un particolare significato. Il risultato netto progressivo dei primi nove mesi 2014 è positivo di 195 migliaia di euro (297 migliaia di euro al 30 settembre 2013).

ITALMOBILIARE

Sintesi situazione consolidata

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2014	3° trim. 2013 rideterminato	Variazione %	3° trim. 2013 pubblicato
Ricavi	1.136,5	1.129,5	0,6	1.130,8
Margine operativo lordo corrente	166,8	157,6	5,8	158,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,7</i>	<i>14,0</i>		<i>14,0</i>
Altri proventi e oneri	3,1	(9,1)	n.s.	(9,2)
Margine operativo lordo	169,9	148,5	14,5	148,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,0</i>	<i>13,1</i>		<i>13,2</i>
Ammortamenti	(103,7)	(108,3)	4,2	(108,1)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(4,4)	(30,3)	85,5	(30,8)
Risultato operativo	61,8	9,9	n.s.	9,9
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,4</i>	<i>0,9</i>		<i>0,9</i>
Proventi e oneri finanziari	(29,0)	(42,3)	31,4	(42,2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	13,0	n.s.	13,0
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6,5	3,9	69,0	3,8
Risultato ante imposte	39,3	(15,5)	n.s.	(15,5)
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,5</i>	<i>(1,4)</i>		<i>(1,4)</i>
Imposte	(25,2)	(26,9)	6,1	(27,0)
Utile (perdita) del periodo	14,1	(42,4)	n.s.	(42,5)
attribuibile a: Soci della controllante	(0,8)	(24,8)	97,0	(24,9)
Interessenze di pertinenza di terzi	14,9	(17,6)	n.s.	(17,6)

n.s. non significativo

I ricavi del terzo trimestre del 2014, in leggero aumento rispetto a medesimo periodo del 2013, hanno beneficiato del positivo incremento dei volumi di vendita e l'aumento dei prezzi di vendita registrato dal settore materiali da costruzioni.

La positiva dinamica delle componenti non ricorrenti e le azioni di maggior efficienza messa in atto dal Gruppo hanno permesso di conseguire un deciso miglioramento dei risultati di gestione del periodo.

Il risultato netto del trimestre positivo per 14,1 milioni di euro (negativo di 42,4 milioni di euro al 30 settembre 2013) ha scontato minori oneri finanziari e imposte.

Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle società valutate a patrimonio netto e imposte.

Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica Terzo trimestre

Settore di attività	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	3° trim. 2014	Var.% vs. 3° trim 13	3° trim. 2014	Var.% vs. 3° trim 13	3° trim. 2014	Var.% vs. 3° trim 13	3° trim. 2014	Var.% vs. 3° trim 13
Materiali da costruzione	1.067,3	0,7	164,4	(5,5)	166,3	0,1	61,1	100,0
Imballaggio e isolamento	60,4	(3,5)	5,0	18,5	5,0	61,6	2,5	n.s.
Finanziario	4,5	(43,6)	(3,5)	80,5	(2,0)	88,9	(2,1)	88,4
Bancario	5,3	5,8	0,3	n.s.	0,1	n.s.	(0,2)	84,9
Immobiliare, servizi e altri	0,3	(27,8)	-	n.s.	-	n.s.	(0,1)	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(1,3)	78,3	0,6	n.s.	0,5	n.s.	0,6	n.s.
Totale	1.136,5	0,6	166,8	5,8	169,9	14,5	61,8	n.s.
Area geografica								
Unione europea	601,0	(7,3)	65,6	9,2	68,9	33,8	18,7	n.s.
Altri paesi europei	8,1	(17,6)	0,2	n.s.	0,1	n.s.	(0,3)	78,8
Nord America	141,9	10,3	25,8	(0,8)	25,8	(0,6)	8,9	(9,1)
Asia e Medio Oriente	154,3	3,1	28,6	21,2	28,5	20,9	15,4	49,6
Africa	220,1	25,8	49,7	1,5	49,8	1,8	28,1	8,5
Trading	52,0	25,3	2,2	(12,6)	2,2	(13,3)	(1,9)	n.s.
Altri	76,0	7,5	(5,3)	n.s.	(5,4)	n.s.	(7,1)	(70,0)
Eliminazioni tra aree	(116,9)	(23,9)	-	n.s.	-	n.s.	-	n.s.
Totale	1.136,5	0,6	166,8	5,8	169,9	14,5	61,8	n.s.

n.s. non significativo

Nel terzo trimestre 2014 i **ricavi** consolidati di Gruppo pari a 1.136,5 milioni di euro, registrano un leggero aumento del 0,6% rispetto al terzo trimestre 2013 (1.129,5 milioni di euro), grazie al positivo apporto del settore materiali da costruzione e bancario. In modesta riduzione il contributo del gruppo Sirap Gema operante nel settore imballaggio alimentare e isolamento termico, mentre il settore finanziario sconta una contrazione dei proventi per l'assenza di dividendi e plusvalenze finanziarie. Marginale l'apporto negativo del settore immobiliare servizi e altri.

In miglioramento il **marginale operativo lordo corrente** (+5,8%) in tutti i settori del Gruppo ad eccezione del settore materiale da costruzione penalizzato da un effetto cambi negativo e dall'aumento di alcuni costi operativi, in particolare il sensibile incremento del costo dei combustibili in Egitto. I progressi più significativi a livello di area geografica vengono registrati nei paesi dell'Unione Europea in particolare in Italia e Spagna e in Asia grazie a India e Cina.

In deciso aumento il **risultato operativo** che ammonta a 61,8 milioni di euro rispetto a 9,9 milioni di euro del terzo trimestre del 2013. Tale risultato è stato conseguito grazie alla positiva dinamica delle componenti non ricorrenti positive per 3,1 milioni di euro (negative di 9,1 milioni di euro nell'analogo periodo del 2013), a minori di ammortamenti (4,2%) e alla sensibile diminuzione delle rettifiche di valore (negative di 4,4 milioni di euro rispetto a -30,3 milioni di euro al 30 settembre 2013).

ITALMOBILIARE

Dopo **oneri finanziari netti** per 29,0 milioni di euro, in diminuzione del 31,4% rispetto al terzo trimestre 2013, e il positivo apporto delle società operanti nel settore materiali da costruzione valutate con il metodo del patrimonio netto (6,5 milioni di euro rispetto a 3,9 milioni di euro nell'analogo periodo del 2013), l'**utile ante imposte** è pari a 39,3 milioni di euro, a fronte di un risultato negativo di 15,5 milioni di euro nel medesimo trimestre del 2013.

Il **risultato netto del periodo**, sconta imposte per 25,2 milioni di euro e risulta in utile di 14,1 milioni di euro (perdita di 42,4 milioni di euro nel terzo trimestre del 2013), mentre la parte attribuibile al Gruppo risulta negativa per 0,8 milioni di euro (perdita di 24,8 milioni di euro nel 2013).

Situazione progressiva al 30 settembre 2014

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.14	Progr.30.09.13 rideterminato	Variazione %	Progr. 30.09.13 pubblicato
Ricavi	3.339,9	3.421,2	(2,4)	3.423,5
Margine operativo lordo corrente	497,9	458,7	8,6	459,2
<i>% sui ricavi</i>	14,9	13,4		13,4
Altri proventi e oneri	(2,0)	(14,7)	86,1	86,1
Margine operativo lordo	495,9	444,0	11,7	545,3
<i>% sui ricavi</i>	14,8	13,0		13,0
Ammortamenti	(308,2)	(326,7)	5,7	(327,5)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(9,0)	(34,0)	73,5	(34,5)
Risultato operativo	178,7	83,3	n.s.	183,3
<i>% sui ricavi</i>	5,4	2,4		2,4
Proventi e oneri finanziari	(106,6)	(90,1)	(18,4)	(89,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(27,0)	(14,9)	(81,5)	(14,9)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8,3	(17,0)	n.s.	(16,7)
Risultato ante imposte	53,4	(38,7)	n.s.	61,8
<i>% sui ricavi</i>	1,6	(1,1)		(1,1)
Imposte	(109,3)	(92,4)	(18,4)	(92,5)
Utile (perdita) del periodo	(55,9)	(131,1)	57,3	(30,7)
attribuibile a: Soci della controllante	(37,5)	(103,8)	63,8	(104,0)
Interessenze di pertinenza di terzi	(18,4)	(27,3)	32,7	73,3
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	19.638	20.091		20.041

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2014	30 giugno 2014	31 dic. 2013 rideterminato
Patrimonio netto totale	4.232,7	4.287,8	4.339,3
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	1.810,1	1.766,1	1.662,1
Indebitamento finanziario netto	2.135,7	1.824,2	1.830,0

ITALMOBILIARE

Ricavi e risultati operativi per settore ed area geografica Situazione progressiva al 30 settembre

Settore di attività	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13
Materiali da costruzione	3.115,7	(3,1)	469,3	(0,6)	469,2	2,1	160,9	48,1
Imballaggio e isolamento	173,5	(2,5)	14,2	32,1	13,5	48,0	6,0	n.s.
Finanziario	57,4	71,3	32,4	n.s.	30,8	n.s.	30,5	n.s.
Bancario	14,7	(14,7)	(1,2)	52,0	(0,9)	64,2	(2,0)	51,7
Immobiliare, servizi e altri	1,5	(4,7)	0,3	(29,6)	0,3	(26,3)	0,3	(26,4)
Eliminazioni intersettoriali	(22,9)	4,6	(17,1)	(57,7)	(17,0)	(57,7)	(17,0)	(58,0)
Totale	3.339,9	(2,4)	497,9	8,6	495,9	11,7	178,7	n.s.

Area geografica

Unione europea	1.829,3	(4,8)	229,0	23,3	230,2	37,4	74,3	n.s.
Altri paesi europei	23,2	(19,6)	(1,1)	57,0	(0,7)	70,0	(1,8)	55,4
Nord America	326,9	(1,0)	19,7	(40,9)	19,7	(42,2)	(29,9)	(99,6)
Asia e Medio Oriente	445,7	(4,4)	68,4	4,3	68,4	3,1	32,5	28,0
Africa	673,3	9,1	180,0	(4,0)	180,1	(5,9)	115,6	(5,2)
Trading	153,8	14,4	7,7	17,5	7,7	17,1	2,4	(44,7)
Altri	239,3	3,4	(6,7)	61,5	(6,7)	64,3	(11,8)	50,8
Eliminazioni tra aree	(351,6)	(13,9)	0,9	n.s.	(2,8)	n.s.	(2,6)	n.s.
Totale	3.339,9	(2,4)	497,9	8,6	495,9	11,7	178,7	n.s.

n.s. non significativo

Nel progressivo al 30 settembre 2014 i **ricavi** ammontano a 3.339,9 milioni di euro in diminuzione del 2,4% rispetto ai primi nove mesi del 2013 (3.421,2 milioni di euro). A tale variazione negativa hanno contribuito:

- la diminuzione dell'attività pari allo 0,1%;
- l'effetto cambi negativo per il 2,4%, a seguito principalmente del deprezzamento nei confronti dell'euro della lira egiziana, bath thailandese e rupia indiana, paesi in cui opera il settore materiali da costruzioni, mentre il cambio nei confronti delle monete dei paesi dell'Europa orientale ha influito negativamente sui risultati del settore imballaggio alimentare e isolamento termico. Un segno positivo si registra nei confronti del franco svizzero;
- effetto perimetro positivo per lo 0,1% riferibile al settore materiali da costruzioni.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito i settori industriali del Gruppo e il settore bancario, mentre il settore finanziario registra un marcato progresso (+98,0%).

A parità di tassi di cambio, i ricavi per area geografica mettono in evidenza una flessione nei Paesi europei, mentre i maggiori progressi sono stati realizzati in Egitto, Thailandia, Nord America e India grazie al settore materiali da costruzione. In termini assoluti i Paesi dell'Unione Europea, nel complesso, costituiscono il maggior contributore a livello di ricavi (53,0% sul totale).

I piani di efficienza posti in essere dal Gruppo e la riduzione dei costi di gestione, hanno contribuito al miglioramento del **marginale operativo lordo corrente** che ammonta a 497,9 milioni di euro, in aumento dell'8,6% rispetto ai primi nove mesi del 2013 (458,7 milioni di

ITALMOBILIARE

euro). A tale risultato hanno contribuito principalmente il settore finanziario, bancario e imballaggio alimentare e isolamento termico. Leggermente negativo l'apporto del gruppo Italcementi, a causa del calo dei volumi di vendita, l'aumento di alcuni costi operativi riferibili perlopiù al mercato egiziano e l'effetto negativo dei tassi di cambio solo parzialmente mitigati dal positivo andamento dei prezzi di vendita e dai proventi generati dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂.

Dopo l'effetto di proventi e oneri non ricorrenti che presentano un saldo negativo di 2,0 milioni di euro (-14,7 milioni di euro al 30 settembre 2013), riferibili principalmente al settore finanziario (-1,6 milioni di euro) e al settore imballaggio alimentare e isolamento termico per (-0,7 milioni di euro) per oneri di ristrutturazione al netto di plusvalenze per smobilizzi di attività, il **marginale operativo lordo** risulta in progresso di 51,9 milioni di euro (495,9 milioni di euro rispetto a 444,0 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013).

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti in diminuzione del 5,7% (308,2 milioni di euro rispetto a 326,7 milioni di euro al 30 settembre 2013), e rettifiche di valore negative di 9,0 milioni di euro (-34,0 milioni di euro nel medesimo periodo del 2013) effettuate dal gruppo Italcementi, si è attestato a 178,7 milioni di euro in marcato aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (83,3 milioni di euro).

Oneri finanziari, altre componenti e risultati del periodo

Gli **oneri finanziari netti** risultano in aumento del 18,4%, passando da 90,1 milioni di euro al 30 settembre 2013 a 106,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2014. Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario netto ammontano a 99,5 milioni di euro in aumento dell'5,8% rispetto ai primi nove mesi del 2013. Negative le differenze cambio al netto di coperture per 1,8 milioni di euro (positive per 0,3 milioni di euro nell'omologo periodo del 2013) e azzerati i derivati su operazioni di copertura CO₂ (positivi nel 2013 per 8,8 milioni di euro).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, gli stessi sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, sono negative di 27,0 milioni di euro, rispetto a -14,9 milioni di euro al 30 settembre 2013 e riguardano principalmente la svalutazione della partecipazione detenuta in West China Cement operata dal settore materiali da costruzioni.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è positivo per 8,3 milioni di euro (-17,0 milioni di euro al 30 settembre 2013). Il dato si riferisce ai risultati conseguiti dalle società collegate del settore materiali da costruzione che presentano un saldo positivo di 9,6 milioni di euro, mentre il settore finanziario registra il contributo negativo per la perdita di competenza effettuata sulla partecipazione detenuta in Società Editrice Sud per 1,3 milioni di euro.

Le componenti sopra descritte hanno determinato un **risultato ante imposte** del periodo positivo per 53,4 milioni di euro (negativo per 38,7 milioni di euro al 30 settembre 2013).

Dopo **imposte del periodo** per 109,3 milioni di euro, in aumento del 18,4% rispetto al 30 settembre 2013 (92,4 milioni di euro), il **risultato del periodo** risulta negativo per 55,9

ITALMOBILIARE

milioni di euro (-131,1 milioni di euro nel progressivo al 30 settembre 2013), mentre il **risultato netto attribuibile al Gruppo**, dopo una perdita di pertinenza di terzi di 18,4 milioni di euro (-27,3 milioni di euro al 30 settembre 2013) risulta negativo per 37,5 milioni di euro (-103,8 milioni di euro al 30 settembre 2013).

Totale conto economico complessivo

Nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2014 le componenti che, partendo dal risultato dell'esercizio determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 157,6 milioni di euro (negativo di 111,2 milioni di euro nello stesso periodo del 2013) determinato, in positivo da:

- differenze di conversione per 166,1 milioni di euro,
- variazione da fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 19,9 milioni di euro,

in negativo da:

- variazioni di rivalutazioni della passività netta per benefici a i dipendenti per 21,5 milioni di euro,
- variazione di fair value della copertura dei flussi finanziari per 14,2 milioni di euro,

e dal relativo effetto fiscale positivo per 7,3 milioni di euro.

Tenuto conto della perdita netta di 55,9 milioni di euro, descritta in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo risulta positivo per 101,6 milioni di euro (positivo per 10,0 milioni di euro attribuibile al Gruppo e 91,6 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale negativo di 242,3 milioni di euro del 30 settembre 2013 (perdita di 102,2 milioni di euro attribuibile al Gruppo e -140,1 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

ITALMOBILIARE

Indebitamento finanziario netto

Al 30 settembre 2014 l'indebitamento finanziario netto di 2.135,7 milioni di euro ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013 (1.830,0 milioni di euro), un aumento del 16,7% per effetto degli investimenti intercorsi nel periodo in misura superiore ai flussi dell'attività operativa. L'aumento di 311,5 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2014 (1.824,2 milioni di euro) è stato essenzialmente determinato dal completamento dell'offerta di acquisto e successivo retrait obligatoire sull'intero capitale sociale di Ciments Français, completati nel mese di luglio da Italcementi S.p.A..

(milioni di euro)	30 settembre 2014	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	(1.002,5)	(1.573,1)	(1.211,9)
Debiti finanziari a breve termine	1.003,8	1.265,2	960,5
Attività finanziaria a medio/lungo termine	(126,1)	(114,6)	(131,0)
Passività finanziaria a medio/lungo termine	2.260,5	2.246,7	2.212,4
Indebitamento finanziario netto	2.135,7	1.824,2	1.830,0

Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	30 settembre 2014	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Indebitamento finanziario netto	2.135,7	1.824,2	1.830,0
Patrimonio netto consolidato	4.232,7	4.287,8	4.339,3
Gearing	50,46%	42,55%	42,17%
Indebitamento finanziario netto	2.135,7	1.824,2	1.830,0
Mol ante altri proventi e oneri ¹	652,5	643,7	613,6
Leverage	3,27	2,83	2,98

¹mobile 12 mesi

Investimenti

I flussi per investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2014 ammontano a 409,4 milioni di euro in deciso aumento rispetto allo stesso periodo del 2013 (252,8 milioni di euro). Gli investimenti industriali ammontano a 385,8 milioni di euro e sono stati effettuati dal gruppo Italcementi in relazione a progetti strategici in corso in Italia, India, Bulgaria, Francia, Belgio ed Egitto ed in misura inferiore dal gruppo Sirap nel packaging alimentare.

Gli investimenti finanziari pari a 17,0 milioni di euro riguardano il settore finanziario per 13,6 milioni di euro, di cui 8,8 milioni relativi all'acquisto di azioni Italcementi, e il settore materiali da costruzioni per 3,4 milioni di euro.

ITALMOBILIARE

Settore materiali da costruzione

In questo settore, che rappresenta il core business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2014	3° trim.2013 rideterminato	Variazione %	3° trim.2013 pubblicato
Ricavi	1.067,3	1.059,4	0,7	1.060,9
Margine operativo lordo corrente	164,4	174,1	(5,5)	174,5
<i>% sui ricavi</i>	15,4	16,4		16,5
Altri proventi e oneri	1,8	(8,0)	n.s.	(8,0)
Margine operativo lordo	166,3	166,1	0,1	166,5
<i>% sui ricavi</i>	15,6	15,7		15,7
Ammortamenti	(100,8)	(105,3)	4,3	(105,1)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(4,4)	(30,2)	85,5	(30,7)
Risultato operativo	61,1	30,5	>100,0	30,7
<i>% sui ricavi</i>	5,7	2,9		2,9
Proventi e oneri finanziari	(27,9)	(40,8)	31,7	(40,8)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(5,9)	n.s.	(5,9)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6,5	4,4	47,7	4,3
Risultato ante imposte	39,8	(11,8)	n.s.	(11,7)
<i>% sui ricavi</i>	3,7	(1,1)		(1,1)
Imposte	(23,9)	(25,1)	4,6	(25,2)
Utile (perdita) del periodo	15,8	(36,9)	n.s.	(36,9)
attribuibile a: Soci della controllante	0,7	(50,2)	n.s.	(50,1)
Interessenze di pertinenza di terzi	15,2	13,3	14,1	13,3

n.s. non significativo

Nel terzo trimestre 2014, i volumi di vendita di cemento e clinker del gruppo hanno registrato un leggero aumento rispetto allo stesso periodo del 2013. Una flessione ha invece ancora caratterizzato i segmenti del calcestruzzo e degli inerti, sia pure con una dinamica attenuata rispetto a quella del precedente trimestre.

I **ricavi**, pari a 1.067,3 milioni di euro (1.059,4 milioni di euro nel terzo trimestre 2013), hanno registrato un aumento dello 0,7% rispetto al pari periodo 2013, determinato da una crescita dell'attività (+1,2%), da un effetto perimetro positivo (+0,1%), al netto di un effetto cambio negativo (-0,6%).

L'andamento dei ricavi ha risentito del calo dei volumi di vendita di calcestruzzo e inerti, il cui effetto è stato più che bilanciato da un andamento complessivamente positivo dei prezzi di vendita, sostenuto principalmente dall'Egitto anche a fronte della sensibile crescita dei costi operativi.

A parità di tassi di cambio, i maggiori progressi in valore assoluto sono stati registrati in Egitto, Nord America e dall'attività di Trading, mentre i cali più significativi hanno riguardato

ITALMOBILIARE

Francia-Belgio e Italia. Il negativo effetto cambi è derivato soprattutto da lira egiziana e tenge kazaco.

Il **margine operativo lordo corrente** , pari a 164,4 milioni di euro è diminuito del 5,5% rispetto al terzo trimestre 2013. Come già anticipato, questo andamento è stato penalizzato da un effetto cambi negativo. Il positivo effetto prezzi ha in parte compensato il negativo effetto volume e la sfavorevole dinamica di alcuni costi operativi, in gran parte conseguenza del sensibile aumento del costo dei combustibili in Egitto.

In relazione all'andamento dei singoli Paesi, i progressi più significativi del Margine operativo lordo corrente rispetto al terzo trimestre 2013, hanno riguardato Italia, India e Spagna, mentre il calo maggiore ha interessato Francia-Belgio.

Il **margine operativo lordo** , pari a 166,3 milioni di euro (166,1 milioni di euro nel terzo trimestre 2013), ha beneficiato di proventi non ricorrenti netti di 1,8 milioni di euro (oneri netti di 8,0 milioni di euro nel terzo trimestre 2013).

Il **risultato operativo** è stato pari a 61,1 milioni di euro (30,5 milioni di euro nel terzo trimestre 2013) dopo ammortamenti di 100,8 milioni di euro (105,3 milioni di euro nello stesso trimestre 2013) e rettifiche di valore su cespiti di 4,4 milioni di euro (30,2 milioni di euro nel terzo trimestre 2013).

ITALMOBILIARE

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.14	Progr.30.09.13 rideterminato	Variazione %	Progr.30.09.13 pubblicato
Ricavi	3.115,7	3.215,0	(3,1)	3.217,5
Margine operativo lordo corrente	469,3	472,3	(0,6)	473,1
<i>% sui ricavi</i>	15,1	14,7		14,7
Altri proventi e oneri	(0,1)	(13,0)	99,2	(13,0)
Margine operativo lordo	469,2	459,3	2,1	460,1
<i>% sui ricavi</i>	15,1	14,3		14,3
Ammortamenti	(299,3)	(317,0)	5,6	(317,8)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(9,0)	(33,7)	73,3	(34,2)
Risultato operativo	160,9	108,6	48,1	108,1
<i>% sui ricavi</i>	5,2	3,4		3,4
Proventi e oneri finanziari	(102,9)	(85,9)	(19,8)	(85,7)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26,8)	(14,9)	(80,7)	(14,9)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9,6	2,1	>100,0	2,4
Risultato ante imposte	40,7	10,0	>100,0	10,0
<i>% sui ricavi</i>	1,3	0,3		0,3
Imposte	(104,5)	(90,0)	(16,1)	(90,1)
Utile (perdita) del periodo	(63,8)	(80,0)	20,3	(80,1)
attribuibile a: Soci della controllante *	(112,6)	(135,2)	16,7	(135,2)
Interessenze di pertinenza di terzi	48,9	55,2	(11,5)	55,1
Dipendenti (unità)	18.311	18.667		18.617

(milioni di euro)	30 settembre 2014	30 giugno 2014	31 dic.2013 rideterminato
Patrimonio netto totale	3.817,8	3.854,2	3.783,0
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante *	3.048,6	2.937,3	2.603,8
Indebitamento finanziario netto	2.173,5	1.851,7	1.934,0

* Italcementi S.p.A.

Nella situazione progressiva a fine settembre 2014, i volumi di vendita di cemento e clinker sono risultati stabili rispetto allo stesso periodo del 2013, mentre una flessione si è registrata nei segmenti del calcestruzzo e degli inerti.

I **ricavi**, pari a 3.115,7 milioni di euro (3.215,0 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013), hanno registrato un calo del 3,1% rispetto al pari periodo 2013, determinato da una riduzione dell'attività (-0,8%), da un effetto cambio negativo (-2,4%), in presenza di un effetto perimetro marginalmente positivo (+0,1%).

L'andamento dei ricavi ha risentito del calo dei volumi di vendita, il cui impatto è stato tuttavia compensato da un andamento complessivamente positivo dei prezzi di vendita, grazie soprattutto all'Egitto.

A parità di cambi e perimetro, un progresso è stato realizzato da Egitto, Tailandia, Nord America e India, mentre i cali maggiori hanno interessato l'Europa centro – occidentale (in particolare Italia e Francia-Belgio) e il Marocco.

Il negativo effetto cambi è derivato soprattutto dal deprezzamento di lira egiziana, baht thailandese e rupia indiana.

ITALMOBILIARE

Il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 469,3 milioni di euro, ha registrato una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo del 2013. Questo andamento ha scontato il calo dei volumi di vendita, l'aumento di alcuni costi operativi riferibile principalmente alla situazione egiziana, nonché l'effetto negativo dovuto alla variazione dei tassi di cambio, ma ha beneficiato del già citato effetto prezzi positivo, del contenimento dei costi di struttura e dei proventi generati dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂.

A parità di tassi di cambio, i progressi più significativi del margine operativo lordo corrente hanno riguardato Italia e Thailandia; in flessione risultano invece Francia-Belgio, Nord America e India.

Il **marginale operativo lordo**, dopo un saldo netto negativo di 0,1 milioni di euro per proventi e oneri non ricorrenti (saldo negativo di 13,0 milioni di euro nel 2013) si è attestato a 469,2 milioni di euro con un aumento del 2,1% rispetto ai primi nove mesi del 2013.

Il **risultato operativo**, pari a 160,9 milioni di euro, è cresciuto del 48,1% rispetto a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente (108,6 milioni di euro). All'aumento hanno contribuito minori ammortamenti (299,3 milioni di euro rispetto a 317,0 milioni di euro) e minori rettifiche di valore su cespiti (9,0 milioni di euro rispetto a 33,7 milioni di euro).

Gli **oneri finanziari**, al netto di proventi finanziari, sono stati pari a 102,9 milioni di euro, in aumento del 19,8% rispetto all'omologo periodo del 2013 (85,9 milioni di euro). Gli oneri netti correlati all'indebitamento netto sono aumentati da 92,9 milioni di euro a 96,8 milioni di euro. Il 2013 beneficiava inoltre di derivati netti positivi su operazioni di copertura non presenti nel corrente esercizio.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, pari a 26,8 milioni di euro (14,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013), riguardano principalmente la svalutazione della partecipazione in West China Cement.

Il **risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto** è stato positivo per 9,6 milioni di euro (2,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013) e riguarda, per 7,5 milioni di euro, la società Asment in Marocco.

Nella situazione progressiva a fine settembre l'**utile ante imposte** è stato pari a 40,7 milioni di euro (10,0 milioni di euro nello stesso periodo del 2013). Le imposte si sono attestate a 104,5 milioni di euro, in aumento del 16,1% rispetto a quelle del pari periodo del passato esercizio (90,0 milioni di euro).

La **perdita di periodo** è stata di 63,8 milioni di euro (perdita di 80,0 milioni di euro nel 2013) con una perdita **attribuibile al gruppo** di 112,6 milioni di euro (perdita di 135,2 milioni di euro) e un utile attribuibile ai terzi di 48,9 milioni di euro (utile di 55,2 milioni di euro).

L'**indebitamento finanziario** netto al 30 settembre 2014, pari a 2.173,5 milioni di euro, ha registrato un aumento di 239,5 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2013 (1.934,0 milioni di euro) a causa degli investimenti intercorsi nel periodo in misura superiore al cash flow operativo e della stagionalità delle dinamiche del capitale circolante. L'aumento di 321,8 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2014 (1.851,7 milioni di euro) è invece largamente dovuto all'effetto del completamento degli esborsi per l'offerta di acquisto e successivo retrait obligatoire sull'intero capitale sociale di Ciments Français, completati nel corso del mese di luglio 2014.

ITALMOBILIARE

I flussi per investimenti nei nove mesi da inizio 2014 sono stati pari a 391,2 milioni di euro, largamente superiori a quelli (238,0 milioni di euro) dello stesso periodo dello scorso esercizio. Si tratta principalmente di investimenti di natura industriale, in buona parte legati ai progetti strategici in corso e localizzati soprattutto in Italia, India, Bulgaria, Francia-Belgio ed Egitto.

Vendite e consumi interni

Terzo trimestre

Volumi di vendita ¹	3° trimestre 2014	Variazione % verso 3° trimestre 2013	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di t)	10,9	0,9	0,9
Inerti ² (milioni di t)	7,8	(6,2)	(6,2)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	2,9	(5,4)	(5,9)

¹ i valori sono relativi alle società consolidate integralmente e , pro-quota, a quelle consolidate con il metodo proporzionale

² escluse le uscite in conto lavorazione

Nel segmento **cemento e clinker** si è registrato un contenuto aumento dei volumi di vendita rispetto allo stesso periodo del 2013. L'andamento è stato positivo in Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente, grazie soprattutto all'Egitto, in Nord America e nell'attività di Trading. In Asia, la crescita di Kazakistan e Tailandia, ha più che compensato la diminuzione consuntivata in India. L'Europa centro-occidentale ha dovuto invece scontare il calo dell'area Francia-Belgio e dell'Italia, solo in parte attenuato dalle dinamiche positive di Spagna e Grecia.

Nel segmento degli **inerti**, la diminuzione complessiva dei volumi di vendita è stata soprattutto determinata dal calo dell'Europa centro-occidentale, dovuto principalmente a Francia-Belgio. Gli effetti della flessione registrata in Marocco sono stati in parte limitati dal progresso in Nord America.

Sulla flessione dei volumi di vendita nel segmento **calcestruzzo**, ha inciso l'andamento dell'Europa centro-occidentale (penalizzata dall'andamento in Italia e nell'area Francia-Belgio) e del Marocco. Questa dinamica è stata tuttavia attenuata dal positivo andamento in Egitto e in Nord America.

ITALMOBILIARE

Progressivo al 30 settembre

Volumi di vendita ¹	Progressivo al 30.09.2014	Variaz. % verso 30.09.2013	
		Storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (milioni di t)	32,6	-	-
Inerti ² (milioni di t)	23,2	(6,3)	(6,3)
Calcestruzzo (milioni di m ³)	8,6	(7,2)	(7,8)

¹ i valori sono relativi alle società consolidate integralmente e , pro-quota, a quelle consolidate con il metodo proporzionale

² escluse le uscite in conto lavorazione

Nel segmento **cemento e clinker**, i volumi di vendita sono risultati stabili rispetto ai primi nove mesi del 2013. L'Europa centro – occidentale, pur in presenza di cali in Francia – Belgio e Italia, ha registrato solo una leggera flessione grazie all'incremento di Spagna e Grecia. In progresso sono invece risultate tutte le altre macro aree di attività, con il contributo maggiore dall'Egitto e dall'attività di Trading.

Nel segmento degli inerti, il calo è conseguenza di una flessione generalizzata, con le eccezioni di Italia e Grecia.

Nel segmento del calcestruzzo, la flessione dei volumi di vendita è stata soprattutto determinata dalla contrazione in Europa centro-occidentale dove maggiore è la presenza del gruppo e in Marocco. Il calo è stato in parte contenuto dalle buone performance realizzate in altri Paesi (Egitto, Thailandia, Kuwait e Nord America).

Fatti significativi del periodo

Come già illustrato nella precedente informativa infra-annuale, nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. ha approvato il progetto di semplificazione della struttura societaria e di rafforzamento patrimoniale del gruppo. Questo progetto, articolato nella conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie, nell'aumento di capitale a pagamento di Italcementi e nell'offerta pubblica d'acquisto volontaria promossa sulle azioni di Ciments Français, si è concluso nel mese di luglio. Di seguito sono sintetizzate le sopra richiamate operazioni, mentre per una più dettagliata informativa si rimanda a quanto contenuto nei comunicati puntualmente diffusi al mercato.

Il 2 giugno si è dato corso alla conversione obbligatoria (0,65 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio) di tutte le n. 105.431.378 azioni di risparmio Italcementi in n. 68.530.395 azioni ordinarie Italcementi aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della conversione stessa. Dal 2 giugno 2014, sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., sono negoziate esclusivamente le azioni ordinarie di Italcementi il cui capitale sociale alla data era pari a euro 282.548.942, suddiviso in n. 245.647.959 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Il 3 luglio, al termine del periodo di validità dell'Offerta Pubblica d'acquisto (OPA) volontaria totalitaria su azioni della controllata Ciments Français S.A. (CF) al prezzo di 79,5 euro per azione "ex dividend", Italcementi deteneva il 97,73% (83,83% all'avvio dell'operazione) del capitale e il 98,65% (91,03% all'avvio dell'operazione) dei diritti di voto di CF. In presenza di una quota ancora detenuta dagli azionisti di minoranza di CF al di sotto del 5% del

ITALMOBILIARE

capitale e dei diritti di voto, Italcementi ha messo in atto la procedura di "retrait obligatoire". In base ad essa, il 15 luglio è avvenuto il delisting delle azioni di CF dalla quotazione alla Borsa di Parigi (NYSE-Euronext Paris); le azioni oggetto di "retrait obligatoire" sono state assegnate a Italcementi S.p.A. che ha provveduto alla costituzione di un deposito vincolato a disposizione degli aventi diritto.

A sostegno finanziario dell'OPA sulle azioni di Ciments Français S.A., il 5 giugno 2014 il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale di 499.979.628,82 euro, compreso il sovrapprezzo. L'aumento di capitale, offerto in opzione a tutti gli azionisti, prevedeva l'offerta di 3 azioni nuove ogni 7 azioni possedute al prezzo unitario di 4,825 euro. L'esecuzione dell'aumento si è conclusa il 7 luglio con l'integrale sottoscrizione e liberazione delle n. 103.622.721 azioni oggetto di offerta, per un controvalore complessivo 499.979.628,82 euro, di cui 119.166.129,15 euro a titolo di nominale. Dalla data sopra indicata, il capitale sociale di Italcementi S.p.A. risulta dunque pari a 401.715.071,15 euro, suddiviso in n. 349.270.680 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Italcementi Finance S.A., la società di funding del gruppo, ha sottoscritto con un pool di 14 banche internazionali una linea di credito revolving per 450 milioni di euro di durata quinquennale che sostituisce la linea di credito sindacata da 920 milioni di euro in scadenza a settembre 2015 e contestualmente risolta.

Alla fine di luglio, l'agenzia di rating Moody's, dopo la messa sotto esame avviata lo scorso marzo, ha confermato per Italcementi il corporate family rating Ba3 mentre l'outlook passa da stabile a positivo.

ITALMOBILIARE

Andamento della gestione per area geografica

Terzo trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
Area geografica	3° trim. 2014	Var.% vs. 3°trim.13	3° trim. 2014	Var.% vs. 3°trim.13	3° trim. 2014	Var.% vs. 3°trim.13	3° trim. 2014	Var.% vs. 3°trim.13
Europa centro-occidentale	524,7	(8,2)	60,8	(15,6)	62,3	(3,5)	15,8	n.s.
Nord America	141,9	10,3	25,8	(0,8)	25,8	(0,6)	8,9	(9,1)
Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente	249,1	22,2	52,6	(0,9)	53,0	(0,1)	28,2	-
Asia	140,2	2,2	28,3	23,8	28,2	23,5	17,3	63,6
Trading cemento e clinker	52,0	25,3	2,2	(12,6)	2,2	(13,3)	(1,9)	n.s.
Altri	76,0	7,5	(5,3)	(>100,0)	(5,3)	(>100,0)	(7,1)	(70,0)
Eliminazioni per scambi tra aree	(116,5)	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	1.067,3	0,7	164,4	(5,5)	166,3	0,1	61,1	>100,0

n.s. non significativo

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
Area geografica	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13
Europa centro-occidentale	1.584,4	(6,6)	189,2	(0,1)	192,3	11,3	55,4	n.s.
Nord America	326,9	(1,0)	19,7	(40,9)	19,7	(42,2)	(29,9)	(99,6)
Europa emergente, Nord Africa e Medio Oriente	762,0	7,5	192,2	(3,2)	192,7	(4,9)	113,0	(11,4)
Asia	399,7	(5,2)	66,2	6,7	66,2	5,7	34,4	39,5
Trading cemento e clinker	153,8	14,4	7,7	17,5	7,7	17,1	2,4	(44,6)
Altri	239,3	3,4	(6,7)	61,5	(6,7)	64,3	(11,8)	50,8
Eliminazioni per scambi tra aree	(350,5)	n.s.	0,9	n.s.	(2,7)	n.s.	(2,6)	n.s.
Totale	3.115,7	(3,1)	469,3	(0,6)	469,2	2,1	160,9	48,1

n.s. non significativo

Nel settore delle costruzioni ha continuato ad accentuarsi la varietà di risultati conseguiti dalle aree in cui è presente il gruppo nonché, internamente a queste, dai singoli Paesi. Tra quelli maturi, la dinamica recessiva si è in particolare confermata, ancorché a ritmi più moderati, in Italia, mentre si sono intensificati i segnali di indebolimento osservati da inizio d'anno in Francia. Per contro, il generale miglioramento del quadro macroeconomico interno ha generato riflessi positivi sul settore delle costruzioni in Spagna, ove i livelli di attività sono tornati a crescere grazie al contributo della componente non residenziale. In Nord America, nel trimestre estivo, si è manifestata un'accelerazione della ripresa che tuttavia continua ad essere rallentata dalla debolezza degli investimenti in infrastrutture. Nei principali Paesi emergenti del gruppo si sono registrati risultati in progresso in Egitto, India e Kazakistan, ma ancora deboli in Marocco, dove la perdurante fragilità della domanda privata incide negativamente sugli andamenti settoriali.

ITALMOBILIARE

E-business

Nei primi nove mesi del 2014, il gruppo BravoSolution ha registrato, una crescita dei ricavi e del margine operativo lordo. I ricavi consolidati del periodo sono stati pari a 48,0 milioni di euro (+9,2%); il margine operativo lordo si è attestato a 4,0 milioni di euro (3,5 milioni di euro nello stesso periodo del 2013), mentre il risultato operativo è stato negativo per 0,2 milioni di euro (-0,4 milioni di euro nell'omologo periodo 2013).

Circa l'evoluzione della gestione per il prosieguo dell'anno, si prevede che, pur in un quadro economico non favorevole e ancora di incerta evoluzione, il gruppo possa comunque conseguire per l'intero esercizio in corso un incremento dei ricavi, accompagnato da risultati economici positivi e in miglioramento rispetto al 2013.

Principali vertenze in corso

Viene di seguito fornito un aggiornamento dell'evoluzione dei principali contenziosi in corso.

Italia

In data 18 giugno 2013, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) notificava a Calcestruzzi S.p.A. l'avvio del procedimento per la rideterminazione della sanzione (10,2 milioni di euro) inflitta nel 2004 e parzialmente annullata con sentenze del Tar Lazio e del Consiglio di Stato. Il 13 gennaio 2014 Calcestruzzi apprendeva della decisione dell'AGCM che rideterminava in 8.125.509 euro la predetta sanzione, oltre alla richiesta di pagamento delle maggiorazioni ex art. 27 comma 6 della legge 689/81, quantificabili complessivamente, ad una prima sommaria ricognizione, in oltre 7 milioni di euro. Calcestruzzi proponeva ricorso innanzi al TAR Lazio con richiesta di sospensiva che veniva accolta il 13 febbraio 2014 con contestuale fissazione dell'udienza di merito al 19 novembre 2014. L'Avvocatura di Stato, nell'interesse dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, proponeva appello al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza cautelare. Il 7 giugno 2014 il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso dell'Avvocatura, annullato l'ordinanza del TAR nella parte relativa alla sanzione base (8,1 milioni di euro) e confermato l'ordinanza del TAR con riferimento alle maggiorazioni (circa 7 milioni di euro), il cui pagamento non è pertanto allo stato dovuto. Calcestruzzi richiedeva all'AGCM la rateizzazione dell'importo ad oggi dovuto (8,1 milioni di euro) ai sensi dell'articolo 26 della legge 689/81. La richiesta veniva accolta dall'AGCM che disponeva una rateizzazione in 30 mesi applicando un tasso legale annuo d'interessi pari all'1%. Restano tuttavia impregiudicati gli effetti della pronuncia del TAR nel merito del ricorso proposto da Calcestruzzi.

Spagna

In data 14 maggio 2014, facendo seguito ad una istanza presentata da un'associazione locale, il Tribunale di Malaga ha annullato l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata nel 2007 allo stabilimento produttivo di Malaga della controllata spagnola Financiera Y Minera ("FyM"), con la motivazione che l'Autorità Regionale competente avrebbe erroneamente concesso la predetta autorizzazione pur in assenza della preventiva valutazione di impatto ambientale. FyM ha presentato ricorso alla competente Corte d'Appello avverso la predetta sentenza, valutando anche l'opportunità di richiedere una nuova autorizzazione previa esecuzione di una valutazione di impatto ambientale.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Nel mese di ottobre, con l'accensione del nuovo forno è entrata in funzione la nuova struttura produttiva della cementeria di Devnya Cement, società bulgara del gruppo, situata nei pressi del porto di Varna nella parte orientale del Paese. Si tratta di uno dei maggiori investimenti effettuati nel Paese negli ultimi 25 anni, che permetterà di rispondere in modo adeguato sia alle richieste del mercato interno sia a quelle delle limitrofe aree dell'Europa Orientale. L'investimento complessivo è stato di oltre 160 milioni di euro e, terminata l'attuale fase di test e di messa a punto di tutti gli impianti, la cementeria sarà pienamente operativa da inizio 2015.

All'inizio del mese di novembre, il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha avviato il nuovo forno della cementeria Italcementi di Rezzato, oggetto negli ultimi due anni di un profondo intervento di rinnovamento che ne ha fatto uno tra gli impianti più performanti d'Europa dal punto di vista produttivo e ambientale. Il revamping dell'impianto di Rezzato, che ha comportato un investimento di circa 150 milioni di euro, fa parte del Patto per l'Ambiente firmato da Italcementi con il Ministero nel luglio del 2009, accordo che prevede un percorso programmatico di investimenti finalizzati al rinnovo della rete industriale di Italcementi S.p.A. con target ambientali ambiziosi.

Queste operazioni completano il programma strategico di investimenti definiti per il rafforzamento del gruppo in Europa

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

In un contesto economico caratterizzato da segnali di ripresa del mercato Nord americano, dalla perdurante debolezza della domanda nei maggiori Paesi della zona euro e dalla volatilità di alcuni fra i Paesi emergenti, il gruppo conferma l'attesa di miglioramento del Margine operativo lordo corrente rispetto allo scorso esercizio.

A conclusione dei consistenti investimenti finalizzati al revamping dei siti strategici in Italia e Bulgaria e dato corso al programma di diversificazione energetica nelle più importanti cementerie in Egitto, il gruppo prevede di mantenere l'indebitamento netto a fine anno in linea con le previsioni iniziali.

ITALMOBILIARE

Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate. Di seguito sono riportati i dati sintetici relativi al terzo trimestre e al progressivo del periodo.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013*	Variazione %
Ricavi	60,4	62,6	(3,5)
Margine operativo lordo corrente	5,0	4,2	18,6
<i>% sui ricavi</i>	8,2	6,7	
Altri proventi e oneri	-	(1,1)	n.s.
Margine operativo lordo	5,0	3,1	61,6
<i>% sui ricavi</i>	8,2	4,9	
Ammortamenti	(2,5)	(2,5)	(0,8)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	(0,1)	n.s.
Risultato operativo	2,5	0,5	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	4,1	0,8	
Proventi e oneri finanziari	(1,4)	(1,7)	18,0
Risultato ante imposte	1,1	(1,2)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	1,8	(1,9)	
Imposte del periodo	(0,6)	(0,5)	(11,4)
Utile netto (perdita) del periodo	0,5	(1,7)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	0,8	(2,7)	
Utile netto attribuibile a soci della controllante	0,5	(1,7)	n.s.
Interessenze di pertinenza di terzi	n.s.	n.s.	

n.s. non significativo

* invariato rispetto al dato pubblicato

L'andamento del terzo trimestre 2014 è condizionato dai fenomeni già riscontrati nella prima parte dell'anno. Il perdurare della complessa situazione economica determina una domanda incerta e sostanzialmente debole con conseguente inasprimento di una già tesa situazione competitiva; il prezzo delle materie prime polistireniche, pur evidenziando una leggera flessione rispetto al costo medio di acquisto, resta posizionato su un livello elevato. In tale contesto non è stato quindi possibile incidere positivamente sui prezzi di vendita dei prodotti. Tuttavia il buon presidio operato sui principali mercati, il miglioramento dell'efficienza e le azioni di riorganizzazione della struttura hanno consentito il conseguimento margini operativi in netto miglioramento rispetto ai livelli del 2013.

I **ricavi** relativi al terzo trimestre (60,4 milioni di euro) evidenziano una modesta riduzione (-3,5%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (62,6 milioni di euro).

Il **margine operativo lordo corrente** è pari a 5 milioni di euro ed è in miglioramento (+18,6%) rispetto al dato 2013 (4,2 milioni di euro) a conferma delle tendenze già evidenziate nei mesi precedenti.

Il **risultato operativo** è positivo nel periodo per 2,5 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel 2013 che però scontava oneri per lay-off e riorganizzazione pari a 1,1 milioni di euro).

ITALMOBILIARE

Gli **oneri finanziari** (1,4 milioni di euro) sono in diminuzione rispetto al 2013 (1,7 milioni di euro) grazie al minor indebitamento medio nel trimestre e al minor impatto negativo delle differenze cambio.

Il **risultato netto** consolidato è positivo per 0,5 milioni di euro (-1,7 milioni di euro nel 2013).

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.14	Progressivo al 30.09.13*	Variazione %
Ricavi	173,5	178,0	(2,5)
Margine operativo lordo corrente	14,2	10,8	32,1
<i>% sui ricavi</i>	8,2	6,0	
Altri proventi e oneri	(0,7)	(1,7)	57,2
Margine operativo lordo	13,5	9,1	48,0
<i>% sui ricavi</i>	7,8	5,1	
Ammortamenti	(7,5)	(7,8)	3,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	(0,3)	n.s.
Risultato operativo	6,0	1,0	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	3,4	0,5	
Proventi e oneri finanziari	(4,3)	(4,8)	9,2
Risultato ante imposte	1,7	(3,8)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	1,0	(2,1)	
Imposte	(1,9)	(0,7)	n.s.
Utile netto (perdita) del periodo	(0,2)	(4,5)	96,7
<i>% sui ricavi</i>	(0,1)	(2,6)	
Utile netto attribuibile a soci della controllante	(0,2)	(4,5)	96,4
Utile netto attribuibile a interessente di terzi	n.s.	n.s.	
Dipendenti alla fine del periodo (unità) ⁽¹⁾	1.194	1.273	

* invariato rispetto al dato pubblicato

(¹) di cui CIGS 32 persone nel 2013 (26 per chiusura Corciano - PG)

(milioni di euro)	30 settembre 2014	30 giugno 2014	31 dic. 2013 rideterminato
Patrimonio netto totale	14,7	14,3	9,5
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	14,3	13,9	9,1
Indebitamento finanziario netto	113,8	117,0	116,1

n.s. non significativo

I **ricavi** del periodo (173,5 milioni di euro) sono in diminuzione (-2,5%) rispetto al dato 2013 (178,0 milioni di euro); stante il perdurare di una congiuntura non positiva, significativo è stato l'effetto cambio (negativo per 3,5 milioni di euro) a seguito del peggioramento del rapporto di conversione di alcune società del packaging alimentare, in particolare nei paesi dell'Europa centro-orientali, dove opera il gruppo Petruzalek.

Il **margine operativo lordo corrente** è pari a 14,2 milioni di euro ed è in netto miglioramento (+32,1%) rispetto a quanto consuntivato nell'analogo periodo del precedente esercizio (10,8 milioni di euro).

ITALMOBILIARE

Il **risultato operativo** è positivo nel periodo per 6,0 milioni di euro e recepisce oneri diversi di ristrutturazione per 0,7 milioni di euro; è in significativo miglioramento rispetto al 2013 (1,0 milione di euro) che scontava però oneri diversi per 1,7 milioni di euro e rettifiche di valore delle immobilizzazioni negative per 0,3 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari** totali (4,3 milioni di euro) sono in diminuzione rispetto all'analogo periodo 2013 (4,8 milioni di euro), nonostante l'aumento del costo medio del denaro, grazie ad un'esposizione media leggermente più contenuta e a minori differenze cambio negative.

Il **risultato netto** consolidato è negativo per 0,2 milioni di euro (-4,5 milioni di euro nel 2013) e sconta oneri fiscali per 1,9 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2013).

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 113,8 milioni di euro (116,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e beneficia il versamento in conto copertura perdite di 6,0 milioni di euro effettuato dalla controllante Italmobiliare S.p.A. in aprile.

Il **patrimonio netto di gruppo** è pari a 14,3 milioni di euro rispetto ai 9,1 milioni di euro del 31 dicembre del precedente esercizio. La variazione positiva comprende, oltre il risultato del periodo, il versamento in conto copertura perdite di 6 milioni di euro e una riduzione della riserva di conversione per 0,6 milioni di euro.

Fatti significativi del periodo

In data 4 luglio 2014 è stato stipulato in Austria l'atto di fusione per incorporazione della società Dorner Pack G.m.b.H. in Petruzalek G.m.b.H. (holding delle attività del gruppo nell'Europa centro-orientale); l'operazione è stata suggerita da opportunità organizzative. Il 30 ottobre 2014 è stato iscritto il relativo atto notarile nel Registro di Commercio austriaco.

ITALMOBILIARE

Andamento del settore per comparto e area geografica

Terzo trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	3° trim. 2014	Var.% vs. 3°trim.13	3° trim. 2014	Var.% vs. 3°trim.13	3° trim. 2014	Var.% vs. 3°trim.13	3° trim. 2014	Var.% vs. 3°trim.13
Imballaggio alimentare								
Italia	22,9	2,9	1,9	17,0	1,9	n.s.	0,5	n.s.
Francia	6,1	(2,3)	0,7	(15,3)	0,7	(15,3)	0,5	(24,0)
Altri paesi Unione europea	17,0	8,0	1,1	97,6	1,1	97,6	0,7	n.s.
Altri paesi extra Unione europea	3,3	(50,9)	0,1	(45,5)	0,1	(45,5)	0,1	(38,3)
Eliminazioni	(4,2)		-		-		-	
Totale	45,1	(4,4)	3,8	17,4	3,8	78,4	1,8	n.s.
Isolamento termico-Italia	15,3	(0,7)	1,2	24,6	1,2	24,7	0,7	55,7
Eliminazioni	-		-		-		-	
Totale	60,4	(3,5)	5,0	18,5	5,0	61,6	2,5	n.s.

n.s. non significativo

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13	30 sett. 2014	Var.% vs. 30.09.13
Imballaggio alimentare								
Italia	66,4	0,2	6,6	57,9	5,9	92,9	1,6	n.s.
Francia	17,5	(5,2)	1,8	(23,4)	1,8	(23,4)	1,1	(35,7)
Altri paesi Unione europea	48,8	6,1	2,6	47,5	2,6	47,5	1,3	n.s.
Altri paesi extra Unione europea	9,8	(41,0)	0,6	13,7	0,6	13,7	0,6	46,1
Eliminazioni	(11,0)		-		-		-	
Totale	131,5	(3,3)	11,6	30,9	10,9	40,9	4,6	n.s.
Isolamento termico-Italia	42,3	n.s.	2,6	37,5	2,6	87,8	1,4	n.s.
Eliminazioni	(0,3)		-		-		-	
Totale	173,5	(2,5)	14,2	32,1	13,5	48,0	6,0	n.s.

n.s. non significativo

Imballaggio alimentare

La crisi economica e il clima di grande incertezza hanno continuato ad incidere negativamente sulla propensione al consumo delle famiglie, anche se con diverse accentuazioni in funzione delle difficoltà attraversate dai diversi paesi.

Sul mercato italiano Sirap Gema S.p.A. consolida il fatturato del periodo (+0,2%) grazie anche al recupero effettuato nel terzo trimestre (+2,9%): l'andamento delle vendite dei contenitori espansi evidenzia una sostanziale stabilità dei ricavi mentre nel comparto del rigido si registra un'evoluzione positiva del mix che varia incrementando i volumi dei contenitori e diminuendo quelli della foglia. La redditività segna un netto incremento a tutti i livelli grazie al consolidamento delle azioni di riorganizzazione e ottimizzazione dei costi di

ITALMOBILIARE

produzione, al miglioramento del mix da parte di entrambe le divisioni, oltre ad una costante riduzione dei costi di struttura.

Nel mercato francese, molto condizionato dalla crisi economica, nel periodo il fatturato di vassoi espansi di Sirap France registra una diminuzione (-5,2%) che viene attenuata nel terzo trimestre (-2,3%), principalmente per il calo di volumi causato dalla marcata riduzione della domanda interna. Anche i prezzi medi di vendita sono in calo a causa della forte pressione competitiva. Il risultato operativo è così pari a 0,5 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2013) nel terzo trimestre e a 1,1 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2013) nell'intero periodo.

In Polonia, grazie ad un'efficace gestione del mercato interno che ha consentito l'acquisizione di nuovi clienti, i ricavi risultano in miglioramento nel periodo (20,1 milioni di euro - +7,9%) e in particolare nel terzo trimestre (6,9 milioni di euro - +9,8 %). La redditività segna un forte progresso grazie all'aumento del fatturato e al miglioramento dell'efficienza produttiva-logistica. Il risultato operativo è pari a 1,1 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2013) nel periodo e a 0,4 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2013) nel terzo trimestre.

Nei paesi di riferimento del gruppo Petruzalek, situati nell'Europa centro-orientale, i ricavi del periodo (39 milioni di euro) hanno risentito della debolezza della domanda che si è manifestata in misura maggiore in alcuni paesi fra cui l'Austria. La flessione del fatturato, rispetto all'analogo dato 2013, è pari all'11,9% di cui il 7,9 % è stata causata da un andamento dei cambi non favorevole; si ricorda in particolare la situazione in Ucraina, dove la Grivna, a causa delle tensioni politiche e sociali, evidenzia rispetto alla media del periodo 2013 una svalutazione del 42,2%. Le azioni di riduzione dei costi operativi e di riorganizzazione, avviate nel secondo semestre del precedente esercizio e il buon andamento di alcuni paesi, fra cui la stessa Ucraina, hanno comunque consentito di conseguire un risultato operativo pari a 0,7 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2013 che scontava 0,3 milioni di euro di rettifiche negative) con un andamento positivo anche nel terzo trimestre (0,3 milioni di euro verso 0,1 milioni di euro).

Isolamento termico

In Italia permangono le difficoltà in cui versa l'edilizia pur se nel terzo trimestre si è manifestato qualche segnale di ripresa nel comparto della cantieristica. Inoltre la crisi di liquidità che affligge il settore obbliga a mantenere un'alta attenzione al rischio sul credito, rinunciando anche alla realizzazione di potenziali volumi e continuando ad applicare rigorose procedure di affidamento clienti e di gestione del credito.

La società ha così fronteggiato la flessione dei volumi sul mercato domestico (fatturato -5%) proseguendo il consolidamento della propria presenza in paesi esteri (fatturato estero +11% pari a circa il 36% del totale, in particolare in Svizzera, Austria e Germania) grazie anche all'inserimento nella gamma offerta di lastre ad alto spessore.

I ricavi del periodo (42,3 milioni di euro) risultano così sostanzialmente invariati rispetto al dato 2013 con un terzo trimestre che evidenzia una piccola flessione (-0,7%) originata dagli sfasamenti temporali di alcune consegne prodotte.

I margini del comparto sono tutti in miglioramento rispetto agli analoghi dati 2013 grazie al contenimento dei costi di produzione e di struttura. Il risultato operativo del periodo (1,4 milioni di euro) registra un rilevante aumento rispetto al dato di confronto 2013 (0,1 milioni

ITALMOBILIARE

di euro che scontava oneri per 0,5 milioni di euro accantonati nel primo semestre a fronte di possibili eventi sfavorevoli derivanti da procedura concorsuale); nel terzo trimestre viene confermata tale tendenza positiva con un risultato operativo pari a 0,7 milioni di euro in crescita del 55,7% rispetto al 2013.

Principali vertenze in corso

Con riferimento al procedimento avviato nel 2008 dalla Commissione Europea in merito a supposte violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato degli imballaggi per alimenti in materiale plastico, non vi sono stati nuovi sviluppi dalla data dell'ultima relazione sulla gestione.

Iniziative ambientali

Dal primo gennaio 2012 il gruppo Sirap Gema ha adottato un documento di Politica Ambientale, al fine di dare visibilità dell'impegno e delle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente nei Paesi in cui il gruppo è presente. Sono state definite, e portate a conoscenza dei dipendenti, linee guida che riassumono la volontà del gruppo di rispettare le normative locali ed applicare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile; sono inoltre, in corso di esecuzione, o sono pianificate, con determinati modi e tempi, opportune iniziative in tale ambito.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

In generale, la situazione economica nei mercati di riferimento in cui il gruppo Sirap Gema opera, si mantiene debole.

La domanda d'imballaggio alimentare continua a essere influenzata dal calo dei consumi alimentari e dalle attività promozionali messe in atto dalla Grande Distribuzione. In un contesto concorrenziale particolarmente teso, il gruppo ha avviato azioni commerciali dedicate all'ampliamento della gamma offerta, allo spostamento del mix di vendita verso prodotti a maggior valore aggiunto ed alla ricerca di nuovi clienti e mercati. Sul fronte produttivo e industriale sono in corso ulteriori azioni di riorganizzazione che mirano ad una riduzione dei costi e ad una migliore efficienza.

Per quanto riguarda l'isolamento termico, dopo nove mesi complessivamente migliori rispetto all'analogo periodo del 2013, il fatturato è previsto in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente grazie soprattutto a una buona performance sui mercati esteri.

ITALMOBILIARE

Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la capogruppo Italmobiliare e la società interamente controllata Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo).

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2014	3° trim.2013 rideterminato	Variazione %	3° trim.2013 pubblicato
Ricavi	4,5	7,9	(43,6)	7,8
Margine operativo lordo corrente	(3,5)	(17,9)	80,5	(18,0)
Margine operativo lordo	(2,0)	(18,0)	88,9	(18,1)
Risultato operativo	(2,1)	(18,1)	88,4	(18,2)
Utile (perdita) del periodo	(2,8)	(1,0)	n.s.	(1,0)

n.s. non significativo

Risultato secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate mediante disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione di tali titoli nonché i proventi/oneri dei derivati relativi a tali titoli;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2014	3° trim.2013 rideterminato	Variazione %	3° trim.2013 pubblicato
Proventi netti da partecipazioni	(1,9)	2,8	n.s.	2,8
Proventi netti da investimenti liquidità	2,9	2,8	3,4	2,8
Oneri netti da indebitamento	(0,8)	(1,3)	41,4	(1,4)
Totale proventi e oneri finanziari	0,2	4,3	(95,5)	4,2
Proventi e oneri diversi	(2,3)	(4,1)	42,5	(4,1)
Imposte del periodo	(0,7)	(1,2)	46,0	(1,1)
Utile (perdita) del periodo	(2,8)	(1,0)	n.s.	(1,0)

n.s. non significativo

ITALMOBILIARE

Nel corso del terzo trimestre dell'anno in corso le condizioni dei mercati finanziari internazionali e dell'area dell'euro si sono mantenute distese nella prima parte dei mesi estivi, mentre a fine periodo è nuovamente aumentata la volatilità. Il deterioramento del quadro macroeconomico internazionale e l'incertezza sulle prospettive in alcuni paesi europei hanno portato gli investimenti verso attività più sicure, come i titoli di stato tedeschi i cui rendimenti hanno toccato il minimo storico, mentre sono risaliti i premi per il rischio sovrano nei paesi dell'area dell'euro, maggiormente esposti alle tensioni. Anche i corsi azionari dalla seconda metà di settembre hanno iniziato a scendere, dopo aver recuperato il calo registrato a inizio del terzo trimestre legato all'aggravarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente.

In tale contesto i **proventi netti da partecipazioni** del terzo trimestre risultano negativi per 1,9 milioni di euro (positivo di 2,8 milioni di euro nel terzo trimestre 2013), per effetto delle minusvalenze realizzate su vendite di titoli azionari e l'assenza di dividendi incassati nel periodo (1,5 milioni di euro nel 2013). In leggero miglioramento i **proventi da liquidità** rispetto all'omologo periodo del 2013 (+3,4%), mentre gli **oneri da indebitamento** registrano un sensibile calo rispetto all'omologo periodo del 2013 (41,4%) per effetto principalmente di un minor indebitamento netto del periodo.

Gli **oneri e proventi diversi** risultano in diminuzione del 42,5% grazie prevalentemente alle plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni immateriali, e al contenimento dei costi di gestione.

Dopo **imposte** per 0,7 milioni di euro, il **risultato netto** del trimestre risulta negativo di 2,8 milioni di euro (perdita di 1,0 milioni di euro del terzo trimestre 2013).

Risultati progressivi al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2014	Progr.30.09.2013 rideterminato	Variazione %	Progr.30.09.2013 pubblicato
Ricavi	57,4	33,5	71,3	33,3
Margine operativo lordo corrente	32,4	(11,5)	n.s.	(11,7)
Margine operativo lordo	30,8	(11,6)	n.s.	(11,9)
Risultato operativo	30,5	(11,9)	n.s.	(12,1)
Utile (perdita) del periodo	26,1	(32,7)	n.s.	(33,0)
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	44	56		56

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2014	30 giugno 2014	31 dic. 2013 rideterminato
Patrimonio netto	1.063,7	1.073,2	1.028,8
Posizione finanziaria netta	79,9	74,0	146,6

(*) rideterminato in base allo IAS 19

Di seguito si riportano i dati riclassificati secondo lo schema finanziario in base alle voci descritte nel commento del terzo trimestre:

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2014	Progr.30.09.2013 rideterminato	Variazione %	Progr.30.09.2013 pubblicato
Proventi netti da partecipazioni	34,5	(21,8)	n.s.	(21,8)
Proventi netti da investimenti liquidità	11,1	6,8	62,7	6,6
Oneri netti da indebitamento	(2,5)	(4,0)	37,5	(4,1)
Totale proventi e oneri finanziari	43,1	(19,0)	n.s.	(19,3)
Proventi e oneri diversi	(14,1)	(12,2)	(16,1)	(12,2)
Imposte del periodo	(2,9)	(1,5)	(89,9)	(1,5)
Utile (perdita) del periodo	26,1	(32,7)	n.s.	(33,0)

n.s. non significativo

La ripresa dei mercati finanziari registrata nella prima parte dell'anno in corso si è arrestata verso la fine del periodo in esame a seguito dell'indebolimento del quadro macroeconomico sia internazionale che europeo. I tassi di interessi sui titoli pubblici decennali delle economie avanzate hanno continuato a scendere, in misura più marcata nell'area dell'euro per il deterioramento delle prospettive di ripresa e per l'attesa di nuove misure espansive da parte della BCE. Complessivamente positivo il mercato azionario nei primi nove mesi del 2014, anche se verso la fine di settembre i corsi di borsa hanno subito una contrazione. In tale contesto i **proventi netti da partecipazioni**, positivi per 34,5 milioni di euro (negativi di 21,8 milioni di euro al 30 settembre 2013), sono stati principalmente generati da:

- plusvalenza generata dalla vendita di titoli azionari per 26,3 milioni di euro, realizzati essenzialmente dalla cessione di azioni Ciments Français per 15,2 milioni di euro a seguito dell'adesione all'OPA lanciata da Italcementi e di parte delle azioni del comparto bancario per 12,7 milioni di euro, al netto delle perdite contabilizzate sul titolo RCS MediaGroup per 1,3 milioni di euro;

ITALMOBILIARE

- dividendi per 9,6 milioni di euro (11,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013);
- risultati negativi delle società collegate consolidate a patrimonio netto per 1,3 milioni di euro (-19,2 milioni di euro al 30 settembre 2013), per effetto del risultato negativo conseguito dalla collegata Società Editrice Sud S.p.A..

In sensibile aumento i **proventi netti da investimenti della liquidità**, che al 30 settembre 2014 ammontano a 11,1 milioni di euro rispetto a 6,8 milioni di euro dell'analogo periodo del 2013, grazie principalmente alle plusvalenze realizzate sulla cessione di titoli di trading (4,3 milioni di euro rispetto a 0,1 milioni di euro al 30 settembre 2013) e alle valutazioni effettuate su titoli obbligazionari che presentano un saldo positivo di 4,6 milioni di euro (+1,2 milioni di euro al 30 settembre 2013). In diminuzione gli interessi attivi per 1,4 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 30 settembre 2014 rispetto 5,0 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013), mentre le operazioni sui derivati presentano un costo finanziario di 2,6 milioni di euro rispetto ad un ricavo di 0,3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013.

Gli **oneri netti da indebitamento**, pari a 2,5 milioni di euro registrano una diminuzione rispetto all'omologo periodo del 2013 (4,0 milioni di euro), principalmente a fronte di un indebitamento medio del settore pari a 182,3 milioni di euro in calo rispetto a 284,4 milioni di euro al 30 settembre 2013.

Gli **oneri diversi**, al netto dei proventi, ammontano a 14,1 milioni di euro in aumento di 1,9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2013 (12,2 milioni di euro), per effetto principalmente di costi e accantonamenti di natura straordinaria.

Dopo imposte per 2,9 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 30 settembre 2013), il **risultato del periodo** risulta positivo di 26,1 milioni di euro rispetto alla perdita di 32,7 milioni di euro nei primi nove mesi del 2013.

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo rettificato per perdite di valore nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value", ovvero nel conto economico nel caso in cui si accerti che le attività finanziarie correlate abbiano subito una perdita di valore, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. Al 30 settembre 2014 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario è positiva di 8,7 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 7,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 per effetto del rialzo dei corsi azionari avvenuto nel corso del periodo in esame, in particolare nel comparto bancario.

ITALMOBILIARE

Fatti significativi del periodo

Con riferimento al progetto di semplificazione della struttura societaria avviato dal gruppo Italcementi e condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., nel corso del mese di giugno sono state effettuate le seguenti operazioni:

- conversione delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie nel rapporto di 0,65. Ciò ha comportato il concambio di 3.011.500 azioni di risparmio Italcementi detenute da Italmobiliare in n. 1.957.475 azioni ordinarie Italcementi;
- apporto all'Offerta Pubblica d'Acquisto lanciata da Italcementi S.p.A. su azioni Ciments Français della totalità delle azioni detenute in Ciments Français al prezzo di 79,5 euro per azione;
- sottoscrizione pro-quota dell'aumento capitale Italcementi, che ha comportato un esborso complessivo di 225,1 milioni di euro. L'operazione è stata finanziata da proventi relativi all'OPA sopra menzionata, dalla distribuzione di riserve effettuate dalla controllata lussemburghese (Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.) e dalla vendita di alcune partecipazioni azionarie detenute nel comparto bancario.

Nel corso del terzo trimestre 2014 sono state acquistate 1.641.125 azioni Italcementi con un investimento di 8,8 milioni di euro. Al 30 settembre, dopo il completamento delle operazioni sopra descritte, Italmobiliare detiene il 45,00% del capitale di Italcementi S.p.A..

In aprile Italmobiliare S.p.A., al fine di garantire a Sirap Gema S.p.A. una adeguata struttura patrimoniale, ha effettuato un versamento di 6 milioni di euro in conto apporto capitale alla controllata.

ITALMOBILIARE

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

Nella tabella sotto riportata sono indicati i livelli e i componenti delle posizioni finanziarie nette della capogruppo Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario, che comprende oltre alla capogruppo Italmobiliare S.p.A. anche le altre società finanziarie controllate al 100%.

(milioni di euro)	30 settembre 2014		30 giugno 2014		31 dicembre 2013	
	Italmobiliare	Settore finanziario ¹	Italmobiliare	Settore finanziario ¹	Italmobiliare	Settore finanziario ¹
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	8,6	213,4	14,6	248,9	13,5	385,0
Debiti finanziari a breve	(139,0)	(139,8)	(178,3)	(181,2)	(226,8)	(228,2)
Posizione finanziaria netta a breve	(130,4)	73,6	(163,7)	67,7	(213,3)	156,8
Attività finanziarie a medio lungo	6,9	24,9	7,1	25,2	5,3	27,0
Passività finanziarie a medio lungo	(18,6)	(18,6)	(18,5)	(18,9)	(37,2)	(37,2)
Posizione finanziaria medio/lungo	(11,7)	6,3	(11,4)	6,3	(31,9)	(10,2)
Posizione finanziaria netta	(142,1)	79,9	(175,1)	74,0	(245,2)	146,6

¹Fanno parte: Italmobiliare S.p.A. e Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.

Gli impieghi monetari a breve del settore finanziario ammontano al 30 settembre 2014 a 213,4 milioni di euro e sono costituiti principalmente da titoli obbligazionari (51%) e da strumenti di liquidità/mercato monetario (36%). Il portafoglio obbligazionario è costituito da titoli a tasso variabile per il 47,4% e a tasso fisso per il restante 52,6% con un rating medio A. Il portafoglio è diversificato sia geograficamente che settorialmente e l'esposizione massima su un singolo titolo è pari a 5,91% (A) mentre quella su un singolo emittente (Titoli di Stato Italiano) è pari a 14,22% (BBB) sul totale del portafoglio obbligazionario al 30 settembre 2014. All'interno di questo portafoglio, i titoli governativi sono pari a 31,7 milioni di euro, con rating medio di A+.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. evidenzia un saldo negativo di 142,1 milioni di euro (245,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013) in miglioramento di 103,1 milioni di euro, mentre la posizione finanziaria consolidata del settore finanziario, che include anche la capogruppo Italmobiliare, risulta invece positiva per 79,9 milioni di euro (146,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013), in diminuzione di 66,7 milioni di euro per effetto principalmente delle operazioni effettuate sulle partecipazioni, tra cui la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Italcementi S.p.A.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

L'economia mondiale conferma un ciclo economico di crescita, sebbene a ritmi più moderati, nonché una significativa divergenza tra le diverse aree geografiche ed all'interno delle stesse.

In particolare, a fronte della solidità della ripresa negli Stati Uniti, L'Eurozona ed Il Giappone sono alle prese con un aumento del rischio deflattivo e la stagnazione.

La crescita mondiale, il livello minimo dei tassi di interesse e il basso prezzo del petrolio sostengono la dinamica del mercato azionario globale, in particolare trainato da risultati aziendali d'oltreoceano che evidenziano margini di profitto record. Entrambi i fattori, utili e livello dei tassi, favoriscono altresì la compressione degli spreads di credito.

In questo scenario, gravano altresì i rischi geopolitici e gli effetti che potrebbero ripercuotersi sulla congiuntura economica e, di conseguenza, sulle dinamiche finanziarie con un incremento della volatilità sia sui mercati azionari che obbligazionari.

I risultati del settore, pur risentendo dell'instabilità dei mercati e del contenuto flusso di dividendi previsti nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, dovrebbero essere positivi.

ITALMOBILIARE

Settore bancario

Il settore bancario comprende due banche interamente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013 *	Variazione %
Ricavi	5,3	5,0	5,9
Margine operativo lordo corrente	0,3	(1,1)	n.s.
Margine operativo lordo	0,1	(1,1)	n.s.
Risultato operativo	(0,2)	(1,5)	85,0
Utile (perdita) del periodo	(0,3)	(1,5)	82,8

n.s. non significativo

*invariato rispetto al dato pubblicato

Risultato secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti al netto di quelli erogati alla clientela;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013 *	Variazione %
Margine di interesse	0,8	0,8	3,3
Margine di intermediazione	4,5	4,6	(2,3)
Costi operativi	(4,3)	(5,7)	23,9
Risultato lordo di gestione	0,2	(1,1)	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(0,2)	(1,5)	85,5
Utile (perdita) del periodo	(0,3)	(1,5)	82,8

n.s. non significativo

*invariato rispetto al dato pubblicato

Nonostante la contrazione dei proventi di intermediazione e dei ricavi netti di trading registrata nel trimestre in esame, la sensibile riduzione dei costi di gestione (-29,7%) e del costo del personale (-19,6%) ha permesso di realizzare un risultato lordo di gestione

ITALMOBILIARE

positivo di 0,2 milioni di euro in miglioramento rispetto al dato negativo di 1,1 milioni di euro del terzo trimestre 2013.

Dopo accantonamenti e imposte per 0,4 milioni di euro in linea con l'analogo trimestre del 2013 il risultato per periodo risulta negativo di 0,3 milioni di euro (-1,5 milioni di euro nel terzo trimestre 2013).

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2014	Progressivo al 30.09.13 *	Variazione %
Ricavi	14,7	17,2	(14,7)
Margine operativo lordo corrente	(1,2)	(2,6)	52,0
Margine operativo lordo	(0,9)	(2,5)	64,2
Risultato operativo	(2,0)	(4,1)	51,7
Utile (perdita) del periodo	(2,1)	(4,2)	49,3
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	77	83	

*invariato rispetto al dato pubblicato

(milioni di euro)	30 settembre 2014	30 giugno 2014	31 dic. 2013 rideterminato
Patrimonio netto totale	53,2	53,8	57,1
Posizione finanziaria netta	68,9	68,1	70,9

Si seguito si riportano i dati riclassificati secondo lo schema bancario in base alle voci descritte nel commento del terzo trimestre del settore:

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2014	Progressivo al 30.09.13 *	Variazione %
Margine di interesse	2,4	2,6	(7,6)
Margine di intermediazione	13,9	15,6	(11,3)
Costi operativi	(13,9)	(17,6)	21,5
Risultato lordo di gestione	0,0	(2,0)	n.s.
Risultato delle attività ordinarie	(2,0)	(4,1)	52,3
Utile (perdita) del periodo	(2,1)	(4,2)	49,3

n.s. non significativo

*invariato rispetto al dato pubblicato

I risultati del settore sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

ITALMOBILIARE

Finter Bank Zürich

Nonostante la lenta ripresa del mercato elvetico registrata nei primi nove mesi dell'anno in corso, la crisi finanziaria registrata negli anni scorsi ha lasciato profonde ferite nel settore bancario. L'industria bancaria svizzera sta attraversando una lunga fase di ristrutturazione, nella quale molti istituti, in particolar modo i più piccoli, stanno soffrendo la riconversione verso nuovi servizi e nuovi mercati. In tale contesto le banche rivolte alla clientela europea del private banking stanno tuttora subendo i contraccolpi della crisi economica internazionale, come pure gli effetti di processi di voluntary disclosure fiscale attuati o in corso di attuazione da parte di diversi paesi.

Tale situazione e il rallentamento complessivo dell'economia in Europa hanno avuto ripercussioni sui risultati conseguiti da Finter Bank Zürich nel periodo in esame.

La flessione del margine di intermediazione registrata nel primo semestre dell'anno è proseguita anche nel corso del terzo trimestre (-5,6%), per effetto principalmente della contrazione del margine di interesse (-14,7%) e della diminuzione dei ricavi netti di trading che sono passati da 0,7 milioni di franchi svizzeri nel terzo trimestre 2013 a 0,4 milioni di franchi svizzeri nel trimestre in esame. La sensibile riduzione dei costi di servizi (-31,5%) e dei costi del personale (-22,5%) ha permesso di conseguire nel trimestre un risultato di gestione leggermente positivo (36 migliaia di franchi svizzeri), in miglioramento rispetto al dato del terzo trimestre del 2013 (negativo di 1,4 milioni di franchi svizzeri). Dopo ammortamenti e imposte per complessivi 0,5 milioni di franchi svizzeri in linea con l'analogo periodo del 2013 il risultato del trimestre è negativo per 0,4 milioni di franchi svizzeri (-1,9 milioni di franchi svizzeri nell'omologo periodo del 2013).

Anche i dati progressivi al 30 settembre 2014 rispecchiano l'andamento del terzo trimestre. Infatti dopo la flessione del margine di interesse di 0,5 milioni di franchi svizzeri rispetto ai primi nove mesi del 2013, il margine di intermediazione risulta pari a 15,5 milioni di franchi svizzeri in diminuzione del 14,2% rispetto al 2013. Tale risultato è stato principalmente condizionato dalla diminuzione delle commissioni attive che passano da 13,0 milioni di franchi svizzeri a 11,0 milioni di franchi svizzeri nei primi nove mesi del 2014 per effetto di un minor numero di transazioni attive eseguite da clienti e della riduzione del patrimonio gestito di terzi, solo parzialmente compensate dall'incremento dei ricavi netti di trading del 10,3% rispetto all'omologo periodo del 2013.

La riduzione dei costi di gestione proseguita per tutti i nove mesi dell'anno in corso (costi per servizi -29,5%, costi del personale -19,0%) ha permesso di contenere il risultato lordo di gestione, negativo per 0,5 milioni di franchi svizzeri (-2,8 milioni di franchi svizzeri al 30 settembre 2013).

Dopo ammortamenti per 1,3 milioni di franchi svizzeri (-2,0 milioni di franchi svizzeri al 30 settembre 2013) e imposte negative per 40 migliaia di franchi svizzeri (positive di 68 migliaia di franchi svizzeri nell'omologo periodo del 2013), il risultato del periodo seppur negativo per 2,9 milioni di franchi svizzeri registra un miglioramento del 45,1% rispetto al 30 settembre 2013 (perdita di 5,3 milioni di franchi svizzeri). In particolare la perdita del periodo è stata gravata da accantonamenti di natura straordinaria per 1,1 milioni di franchi svizzeri a fronte di costi relativi a particolari tematiche fiscali internazionali inerenti il Private banking in Svizzera.

ITALMOBILIARE

Il patrimonio netto consolidato passa da 63,0 milioni di franchi svizzeri del 31 dicembre 2013 a 57,1 milioni di franchi svizzeri al 30 settembre 2014.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine dei primi nove mesi dell'anno in corso ammonta a 1,9 miliardi di franchi svizzeri (esclusi i patrimoni investiti in fondi propri) in diminuzione rispetto al 2013 a causa principalmente del deflusso di patrimoni della clientela.

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno.

Nei primi nove mesi del 2014 il miglioramento del margine di interesse (+23,3% rispetto al medesimo periodo del 2013) ha determinato un incremento del risultato lordo di gestione pari al 67,3% rispetto al medesimo periodo del 2013, passando da 263 migliaia di euro a 440 migliaia di euro al 30 settembre 2014. Dopo rettifiche di valore su immobilizzazioni e imposte sul reddito, l'utile netto del periodo si attesta a 274 migliaia di euro (128 migliaia di euro al 30 settembre 2013).

Positivo anche il terzo trimestre 2014, che registra un utile di 146 migliaia di euro in deciso aumento rispetto all'omologo periodo del 2013 (57 migliaia di euro).

Il patrimonio netto al 30 settembre 2014 ammonta a 5,9 milioni di euro, in linea con il dato registrato a fine dicembre 2013.

* * * *

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Non vi sono fatti significativi da rilevare.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

La debole ripresa economica, gli sviluppi giuridici in ambito fiscale internazionale e le evoluzioni del quadro normativo svizzero ed europeo hanno ripercussione sui risultati del settore, che seppur in miglioramento rispetto al 2013, resteranno negativi anche per l'anno in corso.

ITALMOBILIARE

Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

Al 30 settembre 2014 i ricavi del settore pari a 1,5 milioni di euro sono in leggera diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2013 (1,6 milioni di euro). Dopo oneri di gestione per 1,3 milioni di euro (1,2 milioni di euro al 30 settembre 2013) e imposte in diminuzione del 47,7% rispetto ai nove mesi del 2013, l'utile dell'esercizio ammonta a 0,2 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 30 settembre 2013).

Leggermente negativo il terzo trimestre 2014, che registra una perdita di 59 migliaia di euro (utile di 66 migliaia di euro nell'omologo periodo del 2013).

Il patrimonio netto al 30 settembre 2014 ammonta a 2,6 milioni di euro (2,7 milioni di euro a fine dicembre 2013).

Per le ragioni sopra esposte i risultati complessivi del settore per l'intero esercizio 2014 dovrebbero essere in linea con quelli conseguiti nel 2013.

ITALMOBILIARE

Rapporti con parti correlate

Con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo i rapporti con parti correlate nel periodo primo gennaio – 30 settembre 2014 hanno riguardato:

- le società controllate non consolidate integralmente;
- le joint venture e le società da queste controllate;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Nell'ambito del bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. l'entità dei rapporti con parti correlate è di importo non significativo.

Nel periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, joint venture, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate nel trimestre hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A., società di cui è socio di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per circa 273,9 migliaia di euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate al Gruppo Italmobiliare dallo Studio legale Gattai – Minoli & Partners, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per circa 205,3 migliaia di euro;

Al 30 settembre 2014 il Gruppo Italmobiliare ha versato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 900 migliaia di euro. In merito alla fornitura di servizi di natura amministrativo societaria e altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla fondazione la somma di 117 migliaia di euro, mentre CTG ha addebitato servizi per 19 migliaia di euro.

Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Evoluzione prevedibile dell'attività per l'esercizio in corso

La dinamica dell'economia globale nell'anno in corso risulta inferiore alle attese e disomogenea tra i diversi paesi: prospettive di crescita sono state stimate in peggioramento nei Paesi della zona euro e in Giappone, solo in parte compensate dal miglioramento in atto negli Stati Uniti. Tale crescente disallineamento tra le diverse aree sta comportando squilibri nelle politiche monetarie espansive nell'area dell'euro e in graduale normalizzazione nel mercato Nord Americano.

Le ripercussioni sui mercati finanziari derivanti dall'indebolimento del quadro macroeconomico e dalle tensioni in Ucraina e Medio-Oriente potrebbero provocare un incremento della volatilità sia sui mercati azionari che obbligazionari con possibili effetti sui risultati dell'ultimo trimestre del 2014 del settore finanziario e bancario.

Pur in tale contesto, le azioni di miglioramento dell'efficienza sia industriale che commerciale, i rilevanti investimenti effettuati negli apparati produttivi e i risultati finora conseguiti dal Gruppo permettono di confermare a livello consolidato il miglioramento del margine operativo lordo corrente per l'anno in corso rispetto al 2013.

ITALMOBILIARE

Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

Italmobiliare S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Milano, 14 novembre 2014

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giampiero Pesenti

ITALMOBILIARE

Prospetti contabili

ITALMOBILIARE

Prospetto del conto economico

	3° trimestre 2014	%	3° trimestre 2013 rideterminato	%	Variazione	%	3° trimestre 2013 pubblicato	%
(migliaia di euro)								
Ricavi	1.136.452	100,0%	1.129.454	100,0%	6.998	0,6%	1.130.825	100,0%
Altri ricavi e proventi	7.270		11.700		(4.430)		11.754	
Variazioni rimanenze	3.706		(3.194)		6.900		(3.212)	
Lavori interni	14.710		8.426		6.284		8.426	
Costi per materie prime e accessori	(471.392)		(445.217)		(26.175)		(444.091)	
Costi per servizi	(275.580)		(276.707)		1.127		(278.743)	
Costi per il personale	(222.494)		(224.526)		2.032		(224.605)	
Oneri e proventi operativi diversi	(25.895)		(42.294)		16.399		(42.393)	
Margine Operativo Lordo corrente	166.777	14,7%	157.642	14,0%	9.135	5,8%	157.961	14,0%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	2.442		1.893		549		1.893	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	791		(8.109)		8.900		(8.109)	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(83)		(2.957)		2.874		(2.957)	
Margine Operativo Lordo	169.927	15,0%	148.469	13,1%	21.458	14,5%	148.788	13,2%
Ammortamenti	(103.733)		(108.310)		4.577		(108.058)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(4.386)		(30.304)		25.918		(30.804)	
Risultato operativo	61.808	5,4%	9.855	0,9%	51.953	n.s.	9.926	0,9%
Proventi finanziari	5.927		5.746		181		5.820	
Oneri finanziari	(40.797)		(41.500)		703		(41.496)	
Differenze cambio e derivati netti	5.876		(6.520)		12.396		(6.518)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(50)		13.000		(13.050)		13.000	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6.545		3.873		2.672		3.724	
Risultato ante imposte	39.309	3,5%	(15.546)	-1,4%	54.855	n.s.	(15.544)	-1,4%
Imposte del periodo	(25.226)		(26.853)		1.627		(26.957)	
Utile/(perdita) del periodo	14.083	1,2%	(42.399)	-3,8%	56.482	n.s.	(42.501)	-3,8%
Attribuibile a:								
soci della controllante	(755)	-0,1%	(24.838)	-2,2%	24.083	97,0%	(24.925)	-2,2%
interessenze di pertinenza di terzi	14.838	1,3%	(17.561)	-1,6%	32.399	n.s.	(17.576)	-1,6%

ITALMOBILIARE

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Progressivo al 30.09.2014	%	Progressivo al 30.09.2013 rideterminato	%	Variazione	%	Progressivo al 30.09.2013 pubblicato	%
Ricavi	3.339.896	100,0%	3.421.219	100,0%	(81.323)	-2,4%	3.423.543	100,0%
Altri ricavi e proventi	28.064		36.240		(8.176)		36.375	
Variazioni rimanenze	(4.960)		(12.993)		8.033		(13.494)	
Lavori interni	28.031		24.061		3.970		24.061	
Costi per materie prime e accessori	(1.346.470)		(1.384.699)		38.229		(1.381.548)	
Costi per servizi	(814.045)		(828.206)		14.161		(832.537)	
Costi per il personale	(680.952)		(700.722)		19.770		(700.918)	
Oneri e proventi operativi diversi	(51.632)		(96.242)		44.610		(96.308)	
Margine Operativo Lordo corrente	497.932	14,9%	458.658	13,4%	39.274	8,6%	459.174	13,4%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	4.330		8.090		(3.760)		8.090	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(3.524)		(19.231)		15.707		(19.231)	
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(2.849)		(3.567)		718		(3.567)	
Margine Operativo Lordo	495.889	14,8%	443.950	13,0%	51.939	11,7%	444.466	13,0%
Ammortamenti	(308.150)		(326.704)		18.554		(327.494)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(9.003)		(33.974)		24.971		(34.474)	
Risultato operativo	178.736	5,4%	83.272	2,4%	95.464	n.s.	82.498	2,4%
Proventi finanziari	18.205		34.349		(16.144)		34.645	
Oneri finanziari	(121.414)		(124.422)		3.008		(124.498)	
Differenze cambio e derivati netti	(3.419)		19		(3.438)		(10)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26.976)		(14.859)		(12.117)		(14.859)	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8.309		(17.056)		25.365		(16.748)	
Risultato ante imposte	53.441	1,6%	(38.697)	-1,1%	92.138	n.s.	(38.972)	-1,1%
Imposte dell'esercizio	(109.368)		(92.403)		(16.965)		(92.528)	
Utile/(perdita) del periodo	(55.927)	-1,7%	(131.100)	-3,8%	75.173	57,3%	(131.500)	-3,8%
Attribuibile a:								
soci della controllante	(37.520)	-1,1%	(103.768)	-3,0%	66.248	63,8%	(103.996)	-3,0%
interessenze di pertinenza di terzi	(18.407)	-0,6%	(27.332)	-0,8%	8.925	32,7%	(27.504)	-0,8%

ITALMOBILIARE

Prospetto del conto economico complessivo

	Progressivo al 30.09.2014	%	Progressivo al 30.09.2013 rideterminato	%	Variazione	%	Progressivo al 30.09.2013 pubblicato	%
(migliaia di euro)								
Utile/(perdita) del periodo	(55.927)	-1,7	(131.100)	-3,8	75.173	57,3	(131.500)	-3,8
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento								
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico								
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti	(21.554)		18.845		(40.399)		18.583	
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti- partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto			1					
Imposte sul reddito	5.107		(1.438)		6.545		(1.031)	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico	(16.447)		17.408		(33.854)		17.552	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico								
Riserva di conversione delle gestioni estere	161.626		(158.089)		319.715		(157.788)	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.492		(5.968)		10.460		(5.929)	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	(14.213)		15.844		(30.057)		15.844	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto			160		(160)		160	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	19.873		17.165		2.708		17.165	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto			(862)		862		(862)	
Imposte sul reddito	2.239		3.182		(943)		3.182	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	174.017		(128.568)		302.585		(128.228)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale	157.570		(111.160)		268.731		(110.676)	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività destinate alla cessione								
Totale altre componenti di conto economico complessivo	157.570		(111.160)		268.731		(110.676)	
Totale conto economico complessivo	101.643	3,0	(242.260)	-7,1	343.903	n.s.	(242.176)	-7,1
Attribuibile a:								
soci della controllante	9.991		(102.224)		112.215		(101.970)	
interessenze di pertinenza di terzi	91.652		(140.036)		231.688		(140.206)	

ITALMOBILIARE

Prospetto sintetico della variazione della posizione finanziaria netta totale

	30.09.2014	30.09.2013 rideterminato
(migliaia di euro)		
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.829.988)	(1.923.178)
Flusso dell'attività operativa ante variaz. capitale d'esercizio	278.232	287.386
Variazioni del capitale d'esercizio	(43.876)	(40.695)
Totale flussi dell'attività operativa	234.356	246.691
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(333.772)	(229.234)
Variazione debiti per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	(58.633)	(8.501)
Flussi di cassa al netto degli investimenti in immob. materiali e immateriali	(158.049)	8.956
Investimenti in partecipazioni	(17.152)	(14.779)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni	119	(285)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	121.851	51.207
Dividendi pagati	(81.405)	(74.174)
Aumento capitale in Italcementi	263.557	-
Variazione interessenze partecipative in soc. controllate	(380.440)	-
Altre variazioni	(54.223)	13.302
Variazione del periodo	(305.742)	(15.773)
Posizione finanziaria netta finale	(2.135.730)	(1.938.951)

Posizione finanziaria

	30 settembre 2014	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione 30 set. 2014 31 dic. 2013	Variazione %
(migliaia di euro)					
Impieghi monetari e finanziari a breve	(1.002.455)	(1.573.119)	(1.211.892)	209.437	-17,3
Debiti finanziari a breve termine	1.003.754	1.265.200	960.481	43.273	4,5
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(126.069)	(114.556)	(130.960)	4.891	-3,7
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.260.500	2.246.715	2.212.359	48.141	2,2
Indebitamento finanziario netto	2.135.730	1.824.240	1.829.988	305.742	16,7
Patrimonio netto totale	4.232.730	4.287.777	4.339.269	(106.539)	-2,5

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2014, calcolato come previsto nella comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio lungo termine) ammonta a 2.261.799 migliaia di euro (1.960.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Note di commento ai prospetti contabili

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 14 novembre 2014 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 14 novembre 2014 contenente gli elementi principali del resoconto stesso.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 è redatto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni al 30 settembre 2014 predisposte dalle rispettive società consolidate.

Espressione di conformità agli IFRS – Principi contabili

Il resoconto intermedio di gestione è preparato in conformità ai Principi Contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 settembre 2014 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

I principi contabili adottati per la predisposizione del resoconto intermedio al 30 settembre 2014 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2013 integrati con i principi entrati in vigore e adottati a partire dal 1° gennaio 2014:

- Emendamenti allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio”, che richiedono un’informativa sui diritti di compensazione ed i relativi accordi (ad esempio garanzie).
- IFRS 10 “Bilancio consolidato”. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e il SIC 12 “Consolidamento-Società a destinazione specifica (società veicolo). L’IFRS 10 introduce un nuovo modello di controllo, applicabile a tutte le entità oggetto di investimento, basato sul potere esercitato dal Gruppo su tali entità, sull’esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento del Gruppo con tali entità e sulla capacità del Gruppo stesso di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. Il nuovo principio, che sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”, stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tale principio prevede di classificare gli accordi a controllo congiunto come attività a controllo congiunto, se il Gruppo detiene diritti sulle attività e ha obbligazioni per le passività relative agli accordi, o come joint venture se il Gruppo detiene solo diritti sulle attività nette dell’accordo. Questa valutazione deve essere effettuata considerando la struttura degli accordi, la forma giuridica di eventuali veicoli separati, le condizioni contrattuali dell’accordo ed altri fatti e circostanze.
- IFRS 12 “ Informativa sulle partecipazioni in altre entità” che organizza, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.
- A seguito dell’introduzione dei principi di cui sopra, entreranno in vigore lo IAS 27 ridenominato “Bilancio separato” che tratta unicamente la preparazione del bilancio separato ed emendamenti allo IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”.
- Modifiche allo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività” per modificare gli obblighi informativi relativi ai valori recuperabili nel caso in cui i valori recuperabili si basano sul fair value al netto dei costi di dismissione e nei casi in cui viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

ITALMOBILIARE

-
- Modifiche allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione” per disciplinare il mantenimento di una contabilizzazione di copertura in occasione di novazione di strumenti derivati in conseguenza di modifiche normative o regolamentari.

La situazione economica e finanziaria del 3° trimestre 2013 ed al 30 settembre 2013, utilizzata per il confronto con il 2014, è stata rideterminata applicando dal 1° gennaio 2013 i principi IFRS 10, 11 e IAS 28.

Valutazioni soggettive ed uso di stime

Nell'ambito della redazione del presente resoconto intermedio di gestione le valutazioni soggettive nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezze delle stime sono state le stesse applicate per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Area di consolidamento

Come già illustrato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione della controllata Italcementi S.p.A. nella riunione del 6 marzo 2014 ha approvato il progetto di semplificazione della struttura societaria e di rafforzamento del Gruppo che prevede:

- la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Italcementi in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a 0,65 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio;
- l'aumento di capitale a pagamento di Italcementi offerto agli azionisti per un massimo di 499.979.628,82 euro compreso il sovrapprezzo;
- l'offerta pubblica d'acquisto volontaria (l'OPA) promossa sulle azioni di Ciments Français finalizzata al delisting delle azioni di Ciments Français dalla quotazione alla borsa di Parigi, il prezzo è stato fissato in 79,5 euro per azione.

Conversione obbligatoria

A seguito della conversione, la quota detenuta da Italmobiliare in Italcementi è passata dal 39,449% (61,74% dei diritti di voto) del 31 dicembre 2013 al 45,106% del 30 giugno 2014.

Nonostante Italmobiliare possieda meno della metà dei diritti di voto della partecipata Italcementi, ritiene di avere il controllo di fatto; la capogruppo infatti ha più diritti di voto rispetto a qualsiasi altro azionista, non esistono gruppi organizzati di azionisti e gli altri azionisti sono molto frammentati.

Aumento di capitale sociale

Italmobiliare ha sottoscritto la propria quota con un esborso pari a 225,1 milioni di euro.

Nel corso del 3° trimestre si sono concluse le seguenti operazioni:

Aumento di capitale sociale

Il 7 luglio 2014 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale di Italcementi S.p.A. attraverso la sottoscrizione dei rimanenti 1.394.330 diritti di opzione; tale operazione ha comportato l'integrale sottoscrizione e liberazione delle n° 103.622.721 azioni oggetto di offerta, per un controvalore complessivo di 499.979.628,82 euro, di cui 119.166.129,15 euro a titolo di nominale.

ITALMOBILIARE

OPA su Ciments Français

Il 3 luglio 2014 è terminato il periodo di validità dell'Offerta Pubblica di Acquisto semplificata sulle azioni Ciments Français (13 giugno – 3 luglio), Italcementi a tale data deteneva il 97,73% del capitale e il 98,65% dei diritti di voto della società francese.

Tenuto conto che meno del 5% del capitale e dei diritti di voto era detenuto da azionisti di minoranza di Ciments Français, Italcementi ha richiesto alla AMF (l'autorità di borsa francese) la messa in atto della procedura di "squeeze out".

Il 15 luglio si è perfezionata la procedura di "squeeze out", allo stesso prezzo pagato per l'offerta, cioè 79,5 euro per azione, per un massimo di 808.794 azioni rappresentanti il 2,27% del capitale di Ciments Français; Italcementi ha aperto un deposito bancario presso BNP Paribas Security Services in cui sono stati depositati i fondi corrispondenti all'indennizzo spettante agli azionisti che non avevano aderito all'OPA; sempre nello stesso giorno è avvenuto il delisting delle azioni di Ciments Français dalla quotazione alla Borsa di Parigi.

Italcementi S.p.A. è ora l'unico azionista di Ciments Français.

Acquisto azioni Italcementi

Nel corso del 3° trimestre sono state acquistate 1.641.125 azioni Italcementi con un investimento di 8,8 milioni di euro. Al 30 settembre Italmobiliare consolida al 45,5031% la controllata Italcementi.

Variazioni dell'area di consolidamento

E' stato acquisito, da parte di Suez Cement Company SAE, il restante 50% del capitale di International City for Concrete in Arabia Saudita; la società saudita è ora controllata al 100% e consolidata con il metodo integrale a partire dal 1° gennaio 2014 (nel 2013 la società era consolidata con il metodo proporzionale).

La società Dorner Pack s.r.l. (Austria) è stata fusa per incorporazione nella controllante Petruzalek GmbH Vosendorf (Austria), che la deteneva al 100%, il 1° luglio 2014.

ITALMOBILIARE

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	30 settembre 2014	Anno 2013	30 settembre 2013	30 settembre 2014	31 dicembre 2013	30 settembre 2013
Baht thailandese	43,90713	40,79178	40,01738	40,80000	45,17800	42,26400
Corona ceca	27,50434	25,97397	25,74941	27,50000	27,42700	25,73000
Corona svedese	9,04047	8,64856	-	9,14650	8,85910	-
Dalasi Gambese	55,00977	46,73880	-	53,49030	54,41930	-
Dinaro Kuwait	0,38300	0,37687	0,37428	0,36280	0,38954	0,38237
Dinaro Libico	1,68268	1,67945	1,67639	1,53887	1,70192	1,68691
Dinaro serbo	116,21318	113,06400	112,66800	118,48500	114,79100	114,36500
Dirham emirati arabi	4,97641	4,87640	4,83620	4,62160	5,06539	4,96032
Dirham marocchino	11,20520	11,16730	11,14837	11,02540	11,25385	11,19109
Dollaro australiano	1,47598	1,37571	1,34602	1,44420	1,54230	1,44860
Dollaro canadese	1,48192	1,36747	1,34778	1,40580	1,46710	1,39120
Dollaro Usa	1,35487	1,32764	1,31669	1,25830	1,37910	1,35050
Fiorino ungherese	308,76618	296,92600	296,76100	310,57300	297,04000	298,15000
Franco svizzero	1,21801	1,23085	1,23133	1,20630	1,22760	1,22250
Hrivna ucraina	15,14698	10,78280	10,65400	16,30000	11,32920	11,06380
Kuna croata	7,62421	7,57870	7,56218	7,65250	7,62650	7,61530
Lek albanese	140,03258	140,29165	140,24368	139,42000	140,53300	141,30690
Leu Moldavo	18,57413	16,71205	16,38391	18,32990	18,00690	17,48938
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	9,57441	9,12954	9,04490	9,00270	9,58716	9,31174
Lira siriana	201,02165	136,64900	-	202,10900	195,47610	-
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Metical mozabico	41,33354	-	-	38,69270	-	-
Nuova Lira turca	2,93310	2,52634	2,45182	2,87790	2,96050	2,74840
Nuovo Leu romeno	4,44712	4,41873	4,40827	4,41020	4,47100	4,46200
Ouguyia mauritano	407,70479	399,27700	397,15626	382,06400	412,68900	410,75460
Peso messicano	17,77195	16,95204	16,69569	16,99770	18,07310	17,84620
Real brasiliano	3,10282	2,86477	2,78983	3,08210	3,25760	3,04060
Renminbi cinese	8,35441	8,16286	8,12103	7,72620	8,34910	8,26450
Rial Qatar	4,93326	4,83385	4,79397	4,58237	5,02187	4,91746
Rial saudita	5,08138	4,97905	4,93798	4,71974	5,17242	5,06464
Rublo russo	48,01516	42,30300	41,65020	49,76530	45,32460	43,82400
Rupia indiana	82,26243	77,81510	75,65233	77,85640	85,36600	84,84400
Rupia Sri Lanka	176,77415	171,46200	169,22070	164,14000	180,38600	178,27150
Sterlina inglese	0,81182	0,84908	0,85182	0,77730	0,83370	0,83605
Tenge kazako	241,94676	202,03991	199,62962	228,91800	212,43900	207,63300
Yen giapponese	139,48592	129,52386	-	138,11000	144,72000	-
Zloty polacco	4,17512	4,19670	4,20045	4,11760	4,15430	4,22880

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati da Banca d'Italia, ad eccezione della "Nuova Lira Turca" pubblicato dalla Banca Centrale Turca.

ITALMOBILIARE

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a 1.136.452 migliaia di euro nel terzo trimestre 2014 e a 3.339.896 migliaia di euro al 30 settembre 2014, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	1.086.063	1.083.209	2.854	0,3%
Ricavi per prestazioni e servizi	41.515	36.610	4.905	13,4%
Totale	1.127.578	1.119.819	7.759	0,7%
Ricavi finanziari				
Interessi	477	1.624	(1.147)	-70,6%
Dividendi	151	193	(42)	-21,8%
Plusvalenze e altri ricavi	3.129	3.118	11	0,4%
Totale	3.757	4.935	(1.178)	-23,9%
Ricavi bancari				
Interessi	771	737	34	4,6%
Commissioni	3.973	3.407	566	16,6%
Altri ricavi	344	482	(138)	-28,6%
Totale	5.088	4.626	462	10,0%
Ricavi immobiliari e di servizi	29	74	(45)	-60,8%
Totale generale	1.136.452	1.129.454	6.998	0,6%

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.2014	Progressivo 30.09.2013	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	3.167.919	3.268.860	(100.941)	-3,1%
Ricavi per prestazioni e servizi	121.343	116.821	4.522	3,9%
Totale	3.289.262	3.385.681	(96.419)	-2,8%
Ricavi finanziari				
Interessi	3.051	4.604	(1.553)	-33,7%
Dividendi	1.960	3.003	(1.043)	-34,7%
Plusvalenze e altri ricavi	31.642	11.543	20.099	n.s.
Totale	36.653	19.150	17.503	91,4%
Ricavi bancari				
Interessi	2.279	2.363	(84)	-3,6%
Commissioni	10.251	11.877	(1.626)	-13,7%
Altri ricavi	1.196	1.519	(323)	-21,3%
Totale	13.726	15.759	(2.033)	-12,9%
Ricavi immobiliari e di servizi	255	629	(374)	-59,5%
Totale generale	3.339.896	3.421.219	(81.323)	-2,4%

ITALMOBILIARE

La contribuzione ai ricavi consolidati per settore di attività e per area geografica è la seguente:

per settore:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013	Variazione	
			Valore	%
Materiali da costruzione	1.067.210	1.057.211	9.999	0,9%
Imballaggio e isolamento	60.353	62.542	(2.189)	-3,5%
Finanziario	3.655	4.778	(1.123)	-23,5%
Bancario	5.190	4.783	407	8,5%
Immobiliare, servizi e altri	44	140	(96)	-68,6%
Totale	1.136.452	1.129.454	6.998	0,6%

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14	Progressivo 30.09.13	Variazione	
			Valore	%
Materiali da costruzione	3.115.338	3.207.729	(92.391)	-2,9%
Imballaggio e isolamento	173.461	177.840	(4.379)	-2,5%
Finanziario	36.176	18.275	17.901	98,0%
Bancario	14.208	16.652	(2.444)	-14,7%
Immobiliare, servizi e altri	713	723	(10)	-1,4%
Totale	3.339.896	3.421.219	(81.323)	-2,4%

per area geografica:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2014	3° trimestre 2013	Variazione	
			Valore	%
Unione europea	574.690	625.830	(51.140)	-8,2%
Altri paesi europei	7.936	9.610	(1.674)	-17,4%
Nord America	141.807	128.499	13.308	10,4%
Asia e medioriente	152.281	149.543	2.738	1,8%
Africa	214.621	171.869	42.752	24,9%
Trading	28.204	28.266	(62)	-0,2%
Altri paesi	16.913	15.837	1.076	6,8%
Totale	1.136.452	1.129.454	6.998	0,6%

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14	Progressivo 30.09.13	Variazione	
			Valore	%
Unione europea	1.747.853	1.850.052	(102.199)	-5,5%
Altri paesi europei	22.633	28.317	(5.684)	-20,1%
Nord America	326.722	330.050	(3.328)	-1,0%
Asia e medioriente	440.916	465.841	(24.925)	-5,4%
Africa	652.042	604.575	47.467	7,9%
Trading	95.184	91.325	3.859	4,2%
Altri paesi	54.546	51.059	3.487	6,8%
Totale	3.339.896	3.421.219	(81.323)	-2,4%

ITALMOBILIARE

Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 1.346.470 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14	Progressivo 30.09.13	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	441.613	421.187	20.426	4,8%
Acquisti di combustibili	272.173	268.701	3.472	1,3%
Acquisti di materiali e macchinari	188.936	189.365	(429)	-0,2%
Acquisti di prodotti finiti e merci	124.118	130.308	(6.190)	-4,8%
Energia elettrica, acqua e gas	312.648	346.910	(34.262)	-9,9%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	6.982	28.228	(21.246)	-75,3%
Totale	1.346.470	1.384.699	(38.229)	-2,8%

Costi per servizi

I costi per servizi pari a 814.045 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14	Progressivo 30.09.13	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	260.231	262.179	(1.948)	-0,7%
Trasporti	364.500	364.158	342	0,1%
Legali e consulenze	31.069	33.292	(2.223)	-6,7%
Affitti	59.794	60.588	(794)	-1,3%
Assicurazioni	27.433	28.695	(1.262)	-4,4%
Altre spese varie	71.018	79.294	(8.276)	-10,4%
Totale	814.045	828.206	(14.161)	-1,7%

Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 680.952 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14	Progressivo 30.09.13	Variazione	Variazione %
Salari, stipendi,	463.813	477.356	(13.543)	-2,8%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	145.330	148.165	(2.835)	-1,9%
Costi relativi ai piani di stock option	83	345	(262)	-75,9%
Altri costi	71.726	74.856	(3.130)	-4,2%
Totale	680.952	700.722	(19.770)	-2,8%

ITALMOBILIARE

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	Progressivo 30.09.2014	Progressivo 30.09.2013	Esercizio 2013
Numero dipendenti alla fine del periodo	19.638	20.091	19.865
Numero medio dipendenti	19.815	20.279	20.357

Oneri e (proventi) operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 51.632 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14	Progressivo 30.09.13	Variazione	Variazione %
Altre imposte	59.704	60.690	(986)	-1,6%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	13.208	15.474	(2.266)	-14,6%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	34.590	28.809	5.781	20,1%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	9.669	30.885	(21.216)	-68,7%
Proventi diversi	(65.539)	(39.616)	(25.923)	65,4%
Totale	51.632	96.242	(44.610)	-46,4%

Gli "Interessi passivi e altri oneri relativi a società finanziarie e bancarie" si riferiscono interessi passivi e altri oneri finanziari per 8.898 migliaia di euro (27.075 migliaia di euro al 30 settembre 2013) e a svalutazioni apportate dalle società del settore finanziario ai titoli ed azioni di trading per 771 migliaia di euro (3.810 al 30 settembre 2013).

Nei "Proventi diversi" dei primi nove mesi del 2014 sono comprese le plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO₂ per 11,4 milioni di euro.

Proventi e (oneri) non ricorrenti

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14	Progressivo 30.09.13
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	4.330	8.090
Totale costi di personale per riorganizzazioni	(3.524)	(19.231)
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(2.849)	(3.567)
Totale	(2.043)	(14.708)

Ammortamenti

L'importo complessivo di 308.150 migliaia di euro (326.704 migliaia di euro al 30 settembre 2013) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali e immobiliari per 292.273 migliaia di euro (311.017 migliaia di euro al 30 settembre 2013) e beni immateriali per 15.877 migliaia di euro (15.687 migliaia di euro al 30 settembre 2013).

ITALMOBILIARE

Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni sono negative per 9.003 migliaia di euro e riguardano prevalentemente la svalutazione di immobilizzazioni materiali in Bulgaria per 7,8 milioni di euro e in Libia per 3,5 milioni di euro al netto delle riprese di valore di impianti e terreni industriali in Italia per 5,3 milioni di euro.

Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi e delle differenze cambi e derivati netti, sono pari a 106.628 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14		Progressivo 30.09.13	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	15.087		11.470	
Interessi passivi		(91.786)		(82.211)
Dividendi netti	1.586		1.451	
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	32	958		(908)
Altri proventi finanziari	1.500		21.428	
Oneri passivi capitalizzati		2.920		1.555
Altri oneri finanziari		(33.506)		(42.858)
Totale proventi e (oneri) finanziari	18.205	(121.414)	34.349	(124.422)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(1.600)		(260)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		(38.184)		(6.924)
Differenze cambio nette	36.365		7.203	
Differenze cambio e derivati netti		(3.419)	19	
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(106.628)		(90.054)

Negli "Altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 5.284 migliaia di euro (5.081 migliaia di euro al 30 settembre 2013).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce ammonta a 26.976 migliaia di euro (14.859 migliaia di euro al 30 settembre 2013) e si riferisce:

- o per 26.687 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione West China Cement, di cui 13,4 milioni derivanti dall'attribuzione a conto economico della riserva negativa di fair value costituita negli anni precedenti;
- o per 2.157 migliaia di euro alla partecipazione Al Badia che risulta interamente svalutata;
- o per 61 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Draper;
- o per 50 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Yacht Club di Punta Ala;
- o per 19 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Atmos;
- o per le residue 2 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione Atmos Venture.

ITALMOBILIARE

Risultato società valutate a patrimonio netto

La voce ammonta a +8.309 migliaia di euro, mentre al 30 settembre 2013 ammontava a -17.056 migliaia di euro e risulta così composta:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14	Progressivo 30.09.13	Variazione	Variazione %
Vassiliko (Cipro)	(271)	(6.125)	5.854	-95,6%
Asment (Marocco)	7.521	6.998	523	7,5%
Ciment Quebec/Innocon (Canada)	2.702	1.972	730	37,0%
Techno Gravel (Egitto)	308	236	72	30,5%
Mittel (Italia)	-	(925)	925	-100,0%
SES (Italia)	(1.336)	(585)	(751)	n.s.
RCS MediaGroup (Italia)	-	(17.665)	17.665	-100,0%
Altri	(615)	(962)	347	-36,1%
Totale	8.309	(17.056)	25.365	n.s.

Imposte del periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 109.368 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14	Progressivo 30.09.13	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	111.628	93.586	18.042	19,3%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	516	(2.824)	3.340	n.s.
Imposte differite	(2.776)	1.641	(4.417)	n.s.
Totale	109.368	92.403	16.965	18,4%

ITALMOBILIARE

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	30.09.2014					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.232.730		(55.927)		(2.135.730)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	4.330	0,10%	4.330	7,74%	8.731	0,41%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(3.524)	0,08%	(3.524)	6,30%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(2.849)	0,07%	(2.849)	5,09%	(300)	0,01%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	(2.043)	0,05%	(2.043)	3,65%	8.431	0,39%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.234.773		(53.884)		(2.144.161)	

(migliaia di euro)	30.09.2013					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	4.392.859		(131.100)		(1.938.951)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	8.090	0,18%	8.090	6,17%	12.322	0,64%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(19.231)	0,44%	(19.231)	14,67%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(3.567)	0,08%	(3.567)	2,72%	1.203	0,06%
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	(14.708)	0,33%	(14.708)	11,22%	13.525	0,70%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	4.407.567		(116.392)		(1.952.476)	

Flussi per investimenti

A tutto il 30 settembre 2014, i flussi per investimenti sono stati pari a 409.438 migliaia di euro e risultano così composti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14	Progressivo 30.09.13	Variazione	
			Valore	%
Immobilizzazioni immateriali	6.642	8.132	(1.490)	-18,3%
Immobilizzazioni materiali	327.130	221.102	106.028	48,0%
Immobilizzazioni finanziarie	17.152	14.779	2.373	16,1%
Variazione deb./cred. per acq. di immob. finanz.	(119)	285	(404)	n.s.
Variazione deb./cred. per acq. di immob. mat. e imm.	58.633	8.501	50.132	n.s.
Totale	409.438	252.799	156.639	62,0%

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali al 30 settembre 2014 pari a 327.130 migliaia di euro sono aumentati del 48% rispetto ai primi nove mesi del 2013 e si sono concentrati principalmente nell'Unione europea per 172.079

ITALMOBILIARE

migliaia di euro (tra cui Italia per 82.145 migliaia di euro, Bulgaria per 43.286 migliaia di euro, Francia per 36.534, Belgio per 6.913 migliaia di euro), in Asia e Medioriente per 71.504 migliaia di euro (di cui India 45.569 migliaia di euro), in Africa per 55.009 migliaia di euro e nel Nord America per 26.055 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie al 30 settembre 2014 sono pari a 17.152 migliaia di euro, nel 3° trimestre sono stati pari a 10.048 migliaia di euro di cui 8.845 migliaia in Italcementi S.p.A..

Posizione Finanziaria

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2014, pari a 2.135.730 migliaia di euro (1.829.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), risulta costituito da debiti finanziari lordi per 3.264.254 migliaia di euro (3.172.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e da impieghi finanziari lordi per 1.128.524 migliaia di euro (1.342.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

I debiti finanziari lordi sono rappresentati da debiti a breve termine per 1.003.754 migliaia di euro (960.481 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e da debiti a medio e lungo termine per 2.260.500 migliaia di euro (2.212.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Al 30 settembre 2014, i debiti finanziari a medio e lungo termine comprendono i prestiti obbligazionari emessi da Italcementi Finance S.A. sul mercato europeo per un importo nominale complessivo di 1.250 milioni di euro, di cui 750 milioni emessi nel 2010 per la durata di dieci anni, 350 milioni emessi il 14 febbraio 2013 e 150 milioni emessi il 14 maggio 2013, quest'ultime due emissioni scadranno il 21 febbraio 2018.

L'aumento dell'indebitamento finanziario netto, rispetto al 31 dicembre 2013, è pari a 305.742 migliaia di euro così ripartito nelle sue componenti:

	Variazione vs. 31 dicembre 2013
(migliaia di euro)	
Impieghi a breve termine	209.437
Debiti finanziari a breve termine	43.273
Variazione indebitamento netto a breve termine	252.710
Attività a medio/lungo termine	4.891
Debiti a medio/lungo termine	48.141
Variazione indebitamento netto a medio/lungo termine	53.032
Variazione indebitamento netto totale	305.742

Eventi successivi alla data di chiusura del periodo

Successivamente alla chiusura del periodo, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2014.

Per maggiori dettagli si rimanda al resoconto intermedio di gestione.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.